

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Cominciamo il Consiglio Comunale con una comunicazione, per giunta al Presidente del Consiglio, una richiesta di comunicazione, e come da art. 61 comma 3 do la parola al richiedente, Pompa Francesco, che ha facoltà di parola.

SEGRETARIO

L'appello lo facciamo dopo?

PRESIDENTE

Sì, prima facciamo la comunicazione.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Buonasera a tutti. Sarò veloce ma disastroso. ... Hai visto? Questa è classe.

Ho chiesto di poter fare una comunicazione veloce. In riferimento allo scorso Consiglio Comunale quando si era parlato di referendum comunale, il Consigliere Carlo Sala aveva detto che i referendum propositivi ed abrogativi comunali non sono possibili per legge. Io ho mandato una mail a tutti i Consiglieri Comunali, agli Assessori ed al Sindaco nella mail ufficiale, intanto giusto perché magari non tutti l'avete letta, poi mi piacerebbe anche sapere se arriva, se funziona la mail, perché l'unico che mi ha risposto è stato l'Assessore Marcucci, anche se poi non era prevista una risposta nella mail che vi ho mandato, però grazie.

Volevo dire a Poggibonsi, a Pisa, a Venezia, a Vicenza ed in molti altri Comuni sono previsti i referendum propositivi ed i referendum abrogativi, quindi magari nella forma non siamo ferratissimi, nella sostanza qualcosa riusciamo a dire.

Volevamo sapere se la mail è arrivata, e visto che l'unica risposta è stata questa, se la mail ufficiale vale qualcosa e viene usata, perché a me per esempio hanno scritto tre cittadini che magari sono pochi, magari sono tanti, io gli ho risposto, vale qualcosa? Perché si tratta di capire anche questo.

Poi velocemente nella mail chiedevamo anche la convocazione della Commissione 1^, quindi volevamo sapere se Andrea avevi ricevuto la mail e se è tua intenzione quella di convocare... Noi vogliamo parlare anche del problema dei referendum e delle adunanze aperte. Grazie.

PRESIDENTE

Risponde il Sindaco.

SINDACO

Due cose. La mail è ... io l'ho ricevuta, come credo l'abbiano ricevuta tutti gli altri. Come avevamo detto in chiusura di quella discussione che fu fatta in occasione della presentazione della tua mozione, se non ricordo male, verrà convocata nei prossimi giorni una Commissione Consiliare, la Commissione Consiliare 1^, che avrà diversi punti all'O.d.G. Stiamo preparando, anche perché c'era precedentemente una sollecitazione da parte del Gruppo della Lega Nord relativa all'istituzione del Consiglio Tributario, quindi abbiamo raccolto un po' di elementi per poterne discutere, per poterlo approvare entro il 31 di Dicembre. In quella sede convocheremo a breve una Commissione Consiliare 1^ per discutere anche nel merito di questa questione.

Poi la mail rimane uno strumento che viene utilizzato per comunicare, dopo di che sarà la Commissione nella sede consiliare, nella sede della Commissione Consiliare, che assumerà le decisioni e gli atti conseguenti.

PRESIDENTE

Grazie. Facciamo adesso l'appello, Dottoressa prego.

SEGRETARIO

Buonasera a tutti.

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri.

Sono presenti 16 ed un assente, Franceschini.

PRESIDENTE

Grazie Dottoressa.

P. N. 1 - OGGETTO: INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA DI INCARICHI DI STUDIO, DI RICERCA E CONSULENZA DI CUI ALLA DELIBERAZIONE N. 27/C.C. DEL 27 APRILE 2011 DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2011.

PRESIDENTE

Passiamo adesso al primo punto all'O.d.G.

OGGETTO: INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA DI INCARICHI DI STUDIO, DI RICERCA E CONSULENZA DI CUI ALLA DELIBERAZIONE N. 27/C.C. DEL 27 APRILE 2011 DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2011.

Consiglieri presenti in sala n. 16 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risulta assente il consigliere Sig. Franceschini.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/2000

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:

Favorevole.

IL TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA AMMINISTRATIVA

F.TO Dr.ssa Silvia Ardizio

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE:

Favorevole per le motivazioni indicate nell'allegato parere.

IL TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA ECONOMICO/FINANZIARIA F.TO
Dott.ssa Maria Cristina Cribioli

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Questo atto che noi adottiamo questa sera, come ho spiegato già in Conferenza dei Capigruppo è sostanzialmente un atto formale a cui dobbiamo adempiere perché la legge ci impone prima di poter dare incarichi di consulenza od altro di avere un nulla osta sostanzialmente da parte del Consiglio Comunale. Siccome la vicenda che abbiamo discusso la volta scorsa, che ha portato il suggerimento del Consigliere Carlo Sala, ma poi è stata volontà unanime di tutto il Consiglio Comunale, di ritirare il punto all'O.d.G. relativamente alla proposta transattiva del Sig. Verpelli, al fine di fugare qualsiasi dubbio e di mettere in condizione il Consiglio di potersi esprimere in assoluta serenità sugli atti abbiamo deciso di affidare un incarico legale, un parere legale quindi che possa essere a supporto della decisione del Consiglio Comunale, che il Consiglio Comunale vorrà prendere.

Questo atto altro non è che la modifica di quell'elenco che era stato depositato così come prevede la legge in sede del Bilancio di Previsione. Quindi essendo un incarico aggiuntivo questa sera il Consiglio Comunale formalmente è chiamato a dare l'autorizzazione alla Giunta,

che poi provvederà alla nomina del legale, che esprimerà il parere su quella vicenda.

Leggo la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che nella seduta del Consiglio Comunale tenutosi il 2 novembre 2011, l'approvazione della deliberazione relativa alla proposta transattiva di risarcimento del danno accertato dalla sentenza n. 75/1991 della Pretura Circondariale di Milano, Sezione distaccata di Rho, è stata rinviata ed è stata espressa l'opportunità di acquisire un parere legale in merito;

Vista la deliberazione consiliare n. 27 del 27 aprile 2011, di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2011, alla quale è allegato il programma per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca o consulenza a soggetti estranei all'amministrazione ed accertato che non sono ad oggi previsti incarichi di consulenza legale come quello qui richiesto;

Attesa la necessità di integrare il programma in questione, prevedendo anche gli incarichi per pareri e/o consulenze legali in merito all'opportunità di transazioni, costituzioni in giudizio, attivazione di azioni legali;

Dato atto che la spesa prevista per il 2011 è pari ad € 2.200,00. =;

Viste le seguenti disposizioni di legge:

- art. 3, comma 55, della Legge 24.12.2007, n. 244, come modificato dall'art. 46 del D.L. n. 112/2008 ai sensi del quale gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#);
- art. 42, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 267/2000 che prevede che il Consiglio Comunale, tra gli altri, ha la competenza in materia di "programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali ed elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie";

Dato atto che il conferimento degli incarichi in questione dovrà essere effettuato secondo le disposizioni del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di integrare il prospetto allegato alla deliberazione di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2011 n. 27/C.C. del 27 aprile 2011, recante il programma degli incarichi di collaborazione autonoma inserendo nel medesimo gli incarichi per pareri e/o consulenze legali in merito all'opportunità di transazioni, costituzioni in giudizio, attivazione di azioni legali;
- 2) di dare atto che il conferimento degli incarichi dovrà essere effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, come opportunamente integrato ai sensi dell'art. 3, comma 56, della Legge n. 244/2007 con l'indicazione del limite massimo di spesa per l'anno 2008 e la definizione dei limiti, criteri e modalità di affidamento degli incarichi esterni.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Sala Carlo, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Noi non possiamo che essere d'accordo, per cui sia il Gruppo Indipendenti Nervianese e Con Nerviano voteranno a favore.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Cozzi, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Buonasera a tutti. Sicuramente il Gruppo della Lega Nord è a favore di questo punto all'O.d.G.

Una domanda che faccio, la rivolgo direttamente al Sig. Sindaco, è capire la tempistica che seguirà alla votazione di questo punto all'O.d.G., cioè capire quando si avrà il parere dei legali su questa vicenda, che ci sta molto a cuore. Grazie.

PRESIDENTE

Dall'Ava, prego.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.d.L.)

Buonasera a tutti. Anche io sono d'accordo su quanto era emerso già la volta scorsa, quindi su questa delibera. Mi aggrego al discorso della richiesta sui tempi, aggiungendo anche se possibile sapere una previsione dei

costi ai quali andremo incontro, più o meno, è ovvio che non è facile ma ... sapere più o meno che costi possiamo affrontare come spese legali. Ovviamente poi rinnovando anche l'invito a fare proprio una riunione di Capigruppo un po' più allargata con chi c'era e chi ha avuto l'incarico legale. Grazie.

PRESIDENTE

Pompa. (Dall'aula si replica fuori campo voce). Va bene, allora c'è qualche altro intervento? Basta. Sindaco, prego.

SINDACO

Rispetto alla tempistica noi con questa deliberazione, che chiediamo l'immediata eseguibilità, in maniera tale che noi da domani possiamo poi già conferire sostanzialmente l'incarico. I tempi credo che per formulare un parere legale non ci vogliano molti mesi, ma sicuramente ci vorrà qualche settimana. Anche perché la materia è - come abbiamo visto la volta scorsa - estremamente articolata e complessa, per cui è bene che anche il legale che dovrà fornire poi una sorta di parere pro veritate abbia tutti gli elementi del caso.

Mi farò dare anche la disponibilità di incontrare magari prima della stesura del parere, magari in Conferenza dei Capigruppo, che venga ad illustrare prima della stesura definitiva del suo parere.

Per cui la tempistica in questo momento non sono in grado di darla, penso che si tratti di un lavoro di qualche settimana.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Pompa, prego.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Una domanda, la lettera che ci è stata spedita il 31 di Marzo 2011 in cui il Sig. Verpelli proponeva a titolo di integrale risarcimento di tutti i danni patrimoniali non subiti dal Comune, di non aver più nulla a pretendere dal Sig. Ambrogio Verpelli, diceva... Alla fine dice: il termine, salderemo, come dire, entro e non oltre il termine di 15 giorni dalla comunicazione presso questo Difensore della delibera del Consiglio Comunale. È sempre valida?

Allora è questo quello che voglio dire io, noi ci rivolgiamo a degli avvocati, spenderemo una cifra, dopo di che gli avvocati ci diranno: guardate, andate tranquilli, prendete i soldi perché lui non può fare niente. Il Sig. Verpelli ci può dire a quel punto lì: non vi do niente perché non ho voglia di darvi niente, perché mi è passata la mia verve.

Perché, e concludo, o era buona la prima tesi che aveva detto il Sindaco, cioè il Sig. Verpelli ha deciso di punto in bianco per lavarsi la coscienza ecc... di darci 35.000 Euro. Oppure c'è qualcosa che lui cerca in cambio dei 35.000 Euro. Allora vale la pena di spendere 2 o 3.000 Euro, e poi non avere neanche la sicurezza nel momento in cui gli avvocati ci dovessero dire okay, andate tranquilli, che il Sig. Verpelli ci darà i soldi. Qui dice è vincolato, non è vincolato? Grazie.

PRESIDENTE

Risposta del Sindaco.

SINDACO

Come vedi il termine è stato superato abbondantemente, nel senso che personalmente ritengo che il Consiglio Comunale, personalmente ma tutti abbiamo condiviso questa decisione, debba essere messo nelle migliori condizioni per decidere. Per cui l'importo, intanto rispondo e mi scuso con Umberto che non ho detto prima, l'importo previsto, la spesa stimata è di 2.200 Euro per quanto riguarda il parere legale.

È evidente che nel momento in cui dovesse assumere una decisione diversa il Sig. Verpelli, essendo un atto di liberalità prenderemo atto di questa cosa. Rimane però comunque il fatto secondo me importante che lungi da me, lungi da noi la volontà di non essere stati sufficientemente chiari.

Per quanto mi riguarda io ho le mie convinzioni, sono convinto di quanto è emerso la volta scorsa; però siccome dobbiamo decidere tutti insieme è giusto che tutti abbiano la possibilità di essere certi della decisione che devono assumere.

Quindi io non sono preoccupato della cifra che andiamo a spendere, anche perché questo metterebbe il Consiglio Comunale al riparo di qualsiasi ulteriore azione o azioni di responsabilità che possano essere poste nei confronti dei Consiglieri Comunali in quanto tali nell'esercizio delle loro funzioni.

Per cui io non mi preoccuperei del fatto che se Verpelli dovesse decidere oppure no. Oggi noi abbiamo una proposta, che è tuttora valida, a fronte della quale abbiamo detto ai legali del Sig. Verpelli che abbiamo la necessità di fare un approfondimento ulteriore. Dopo di che vedremo quale sarà la decisione finale che verrà assunta. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Sì, perché tanto era una domanda quella di prima. Prego.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Appunto, a questo punto si tratta di capire la spesa e che tipo di risposta, perché è vero che tu ... secondo me hai fatto una cosa intelligente, nel senso ti sei rimesso alla nostra volontà rispetto alle tue convinzioni iniziali, che erano quelle di accettare la proposta di 35.000 Euro. Allora adesso siamo tornati indietro, ma noi, intendo dire il rischio è quello che andremo a spendere di soldi per avere una risposta negativa dagli avvocati, e sicuramente a quel punto non accetteremo la proposta di transazione; oppure non avremo i soldi dal Sig. Verpelli.

A questo punto qui è inutile, o si va avanti con la prima strada e si dice, si accetta la proposta; oppure non si vanno a spendere 2/3.000 Euro, perché comunque... Come la tua convinzione è quella che eravamo con le spalle coperte, la mia convinzione è che il Sig. Verpelli ce li dava solo ed esclusivamente perché c'era qualcosa in cambio. Nel momento in cui per lui non ci sarà niente non ce li darà questi soldi. Vuol dire buttare via 2/2.000 Euro.

PRESIDENTE

Prima il Sindaco e poi Dall'Ava. Prego Sindaco.

SINDACO

No, io se permetti non sono assolutamente d'accordo. Questi non sono denari buttati, per una ragione molto semplice, il ragionamento che io ho cercato di illustrare la volta scorsa è un ragionamento che non è campato per aria, è basato su tutta una serie di informazioni e relazioni che il legale...

Quindi oggi, e mi è parso di cogliere la volta scorsa, dei dubbi, l'hai espresso tu stesso adesso, dici io sono convinto che questo ci dà qualcosa se ha qualcosa in cambio.

Siccome io sono convinto che lui nulla debba pretendere, il problema forse più grave e quello poi più di sostanza è che questo parere legale deve servire a fugare quei dubbi, o evidenziarli perché se ce ne sono è evidente che la scelta del Consiglio sarà differente, se effettivamente una volta svincolato da questa particolare situazione questo signore possa accampare dei diritti su un'area che è qua di fronte. Questo è l'obiettivo.

Per cui comunque sia il parere legale, che comunque ci consente di esprimerci a ragion veduta rispetto a quelle che possono essere tutte le ricadute, secondo me non è, non sono soldi buttati via. Io non mi permetterei mai di buttare via dei soldi del Comune. Secondo me abbiamo un'opportunità in più per avere tutti la coscienza serena e la certezza di poter assumere una decisione a fronte di

tutta una serie di valutazioni e di elementi che sono estremamente complessi. È una vicenda anche molto articolata ed antica, che quindi necessita di avere tutti gli elementi di conoscenza necessari, in maniera tale che il Consiglio possa serenamente decidere.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Dall'Ava, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.d.L.)

Io aggiungo che probabilmente inizialmente anche io avevo la perplessità di dire spendere dei soldi così magari potrebbe essere anche il momento non ideale per farlo. Poi ragionandoci, ragionando insieme e sentendo soprattutto la discussione che ne era nata, credo che anzitutto i dubbi siano stati posti da una persona, il Consigliere Carlo Sala, che le ha vissute, e sicuramente ha seguito più di quasi tutti noi qua la vicenda. Quindi credo che siano dubbi ragionevolissimi ed autoritari.

Il ragionamento mio conclusivo è: se effettivamente il legale ci dà parere favorevole nell'accettare i soldi senza che nulla abbia da pretendere abbiamo pur sempre 15.000 Euro di introito che ci viene dato da questo Sig. Verpelli. Nel momento invece in cui ci dà parere negativo questo vuol dire che come il Sig. Verpelli può pretendere qualcosa da noi a questo punto potrebbe anche essere che la causa non sia ancora chiusa, quindi anche noi potremmo andare a rivalerci tutto quello che può essere.

Mi aggrego anche io al discorso di dire che effettivamente non possono essere considerati soldi buttati via in questo caso. C'è comunque un ragionamento dietro che o da una parte o dall'altra avrà poi degli sviluppi che possono essere o positivi in un modo o positivi in un altro.

C'è da ragionare in maniera un po' più ampia, guardare i problemi a 360° e non solamente perché in questo momento sto tirando fuori il portafoglio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Quando penso che uno che ha 35.000 Euro perché noi non abbiamo più nulla da che pretendere significa che abbiamo qualcosa di cui possiamo pretendere, sennò non riesco a capire, o le cose si cerca di vederle per quelle che sono, poi ognuno può pensarla come gli pare, come è giusto che sia così.

Però io penso che abbiamo qualcosa da cui pretendere, e vogliamo vedere se legalmente lo possiamo avere perché... Questa era una questione.

Visto che qua nessuno è avvocato io penso che sia giusto che la cosa venga sviscerata da persone competenti, dopo di che ognuno prende la propria decisione. Anche perché se la legge consente a lui di non aver più nulla a che dare, io in ogni caso voterei contro perché è una presa in giro di una cittadinanza.

PRESIDENTE

Grazie. Se c'è qualche altro intervento, sennò passiamo... La dichiarazione di voto mi sembra che tutti l'hanno fatta. A parte solo Pompa e... Prego, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Faccio velocissimo. Va bene, votiamo anche noi a favore, okay.

PRESIDENTE

Grazie. Dovete fare dichiarazione di voto? Allora prego.

PERONACI ANDREA (PER NERVIANO)

Ovviamente voteremo a favore, del resto sennò non avremmo preso una decisione unanime il Consiglio scorso.

PRESIDENTE

Va bene, passiamo alla votazione.
La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 17
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 17
- VOTI FAVOREVOLI	N. 17
- VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE

DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 17
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 17
- VOTI FAVOREVOLI	N. 17

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA VALIDA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA
ESEGUIBILITA'.

PUNTO N. 2 - OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2011 (PROVVEDIMENTO N. 3/2011) E AL BILANCIO PLURIENNALE 2011/2013 (PROVVEDIMENTO N. 2/2011)

PRESIDENTE

Argomento n. 2.

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2011 (PROVVEDIMENTO N. 3/2011) E AL BILANCIO PLURIENNALE 2011-2013 (PROVVEDIMENTO N. 2/2011).

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18/08/2000, N. 267. PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE: la presente proposta di variazione di bilancio è stata predisposta sulla base delle proposte avanzate dai titolari di posizione organizzativa ed è stato effettuato il controllo così come previsto dall'art. 153, comma 4, del TUEL, ovvero si attesta la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi sia per l'anno 2011 che per l'anno 2012 ma si esprime parere non favorevole in quanto il bilancio 2011 non rispetta i limiti disposti dalla legge per il patto di stabilità per l'anno 2011. Si puntualizza che la variazione sul bilancio 2012 è per storno di fondi e che pertanto viene mantenuto il rispetto dell'obiettivo relativo al patto di stabilità come appalesato nella deliberazione consiliare n. 27 del 27/04/2011.

LA TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
F.TO Dott.ssa Maria Cristina Cribioli

Do immediatamente la parola al Sindaco per relazionare in merito all'argomento e per leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Non c'è molto da dire perché appunto questa variazione di Bilancio è uno spostamento di capitoli in buona sostanza, quindi uno storno di fondi.

Do subito lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione n. 27 del 27/04/2011, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio 2011, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013. Esame ed approvazione."

Viste le richieste di variazione del bilancio di previsione 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013 (annualità 2012) depositate agli atti dell'ufficio ragioneria;

Visto l'art. 175 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto l'art. 15 del vigente regolamento di contabilità;

Visti i pareri sopra riportati, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere del Collegio dei revisori dei conti (all. D);

Sentito il Segretario Generale che conferma quanto espresso nella deliberazione di approvazione del bilancio in ordine al mancato rispetto del patto di stabilità come evidenziato nel parere contabile e in quello del Collegio dei revisori;

D E L I B E R A

1. Di procedere alla variazione degli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione 2011 individuati nel prospetto allegato alla presente sotto la lettera A);
2. di procedere, altresì ad una variazione del bilancio pluriennale 2011-2013 (annualità 2012) come da prospetto allegato sotto la lettera B);
3. di precisare che entrambe le variazioni sono per storno di fondi e, di conseguenza, non alterano i totali del bilancio 2011 né del bilancio 2012 che continuano a pareggiare, rispettivamente, in euro 14.671.861,72 (all. C) e in euro 14.025.405,00;
4. di trasmettere copia della presente deliberazione al Tesoriere comunale.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 17
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 4
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 13
- VOTI FAVOREVOLI	N. 11
- VOTI CONTRARI	N. 2

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE

DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 17
--------------------------------	-------

- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 4
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 13
- VOTI FAVOREVOLI	N. 11
- VOTI CONTRARI	N. 2

Visto l'esito della votazione,
IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA
ESEGUIBILITA'.

P. N. 3 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DEI PROGETTI FORMATIVI. ANNO SCOLASTICO 2011/2012.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 3.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DEI PROGETTI FORMATIVI. ANNO SCOLASTICO 2011/2012.

Consiglieri presenti in aula n. 17 su n. 17 assegnati ed in carica.

Non risulta nessun assente.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267 DEL 18.08.2000:

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:

Favorevole.

LA TITOLARE DELLA P.O. DEL SERVIZIO ISTRUZIONE /CULTURA/SPORT F.TO Dr.ssa Stefania Parrello.

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE: Favorevole.

LA TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA ECONOMICO/FINANZIARIA F.TO Dr.ssa Maria Cristina Cribioli

Il Presidente invita l'Assessore alla Pubblica Istruzione - Re Depaolini Maria Carolina - a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

Buonasera a tutti. Il Piano per il Diritto allo Studio rappresenta quello strumento programmatico attraverso il quale l'Amministrazione convoglia tutta una serie di risorse volte a garantire il successo scolastico e pari possibilità di accesso a quelle che sono le strutture scolastiche, per cui fondamentalmente si cerca di favorire l'istruzione.

È stato redatto nel rispetto di quelle che sono le autonomie scolastiche ma anche in uno spirito di collaborazione.

Si è cercato, partendo dal lavoro che è stato fatto negli anni passati, di porre le basi rispetto al Patto Educativo di Comunità. Questo tentativo è stato fatto cercando di mettere in rete tutte quelle che sono le agenzie educanti del territorio, per cui in primis la scuola, l'ente locale, tutto quello che è il terzo settore per cui le associazioni. In questo tentativo si vuole proprio andare a collegare la scuola con il territorio in modo tale che il territorio diventi una risorsa per la scuola. Da qui possono partire tutta una serie di interventi sempre volti a garantire il Diritto allo Studio.

Per quel che riguarda gli interventi a cui facevo riferimento prima, per cui in primis il successo scolastico, il successo scolastico si è cercato di garantirlo attraverso il sostegno al POF redatto dalle

scuole, e con la proposta di tutta una serie di progetti integrativi rispetto alla didattica già formulata e che viene svolta all'interno delle scuole.

Per quel che riguarda invece sempre le pari opportunità di successo scolastico sono molto importanti tutti quegli interventi di sostegno all'handicap, per cui alla disabilità, a delle condizioni di disagio. Molto importanti sono anche gli interventi rispetto alla mediazione linguistica ed al servizio "Non sono Giamburrasca".

Per quel che riguarda invece le pari opportunità rispetto all'accesso alle strutture sono tutti quegli interventi che fundamentalmente vanno a garantire la possibilità di entrare all'interno delle scuole e di poterci rimanere. Per esempio la refezione scolastica, il trasporto, ma anche la fornitura di arredi e di attrezzature alle scuole, piuttosto che la manutenzione dei locali. Per cui tutti questi interventi sono proprio volti a favorire questo tipo di servizio, ed in qualche modo si cerca di dare delle risposte agli alunni in primis, ma soprattutto alle famiglie.

Il Piano per il Diritto allo Studio è stato redatto in una condizione economica estremamente difficile, dove i tagli rispetto agli Enti Locali, ma anche soprattutto alle scuole, si fa sentire sempre di più. Per cui il ruolo del Comune per quel che riguarda la formazione è sempre più importante; il tentativo è stato quello di assolutamente mantenere tutti i servizi che erano già attivi senza andare ad incidere rispetto a quelle che erano le problematiche legate al Bilancio.

Molto importanti per esempio sono tutti quei servizi di sostegno all'handicap ed alle condizioni di disagio. Infatti all'interno delle scuole tutti i nostri ragazzi, i bambini che frequentano le scuole hanno tutta una serie ... sono osservati - diciamo così - dalle pedagogiste, che fanno proprio un'azione di monitoraggio, e laddove vengono individuate delle prime avvisaglie di disagio di qualsiasi tipo vengono attivati tutti quei servizi che vogliono appunto favorire e sostenere i bambini ed i ragazzi, ma anche soprattutto le famiglie. Per cui ci sono degli interventi proprio che vengono svolti all'interno delle scuole, ma anche degli interventi all'interno delle famiglie proprio individualizzati rispetto a quella che è la problematica del ragazzo, del bambino.

Questo tipo di servizio ci tengo a sottolineare non è un servizio che in realtà risponde ad un obbligo normativo, è una precisa volontà. Anche perché si garantiscono tutta una serie di interventi e di servizi a delle condizioni che non per mancanza di volontà ma per mancanza di fondi non sarebbero probabilmente sostenute nella maniera non

corretta, comunque non con il monte ore necessario per notare un miglioramento. Per cui c'è una precisa intenzione di monitoraggio e di prevenzione anche rispetto a quello che poi è la possibile evoluzione di determinate situazioni.

Per cui io sarei abbastanza breve, anche perché in realtà il Piano in tutti i suoi aspetti è stato già ampiamente discusso all'interno della Commissione e dell'assemblea pubblica. Laddove poi ci sono ovviamente degli interventi risponderò.

Colgo anche l'occasione per ringraziare tutte le persone che hanno collaborato alla stesura del Piano.

Leggo il deliberato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che le politiche di sostegno e di crescita della formazione e dell'istruzione rappresentano un settore strategico per lo sviluppo della comunità e che pertanto richiedono un approfondito e condiviso documento che ne esprima le linee di indirizzo;

Ricordato che il Piano per il Diritto allo Studio dà attuazione a livello locale a quanto sancito dalle Leggi Regionali n. 31/80 e n. 19/2007 con interventi funzionali alla rimozione di ostacoli all'accesso al servizio scolastico, nonché al miglioramento della qualità dell'offerta formativa;

Evidenziato che già nelle prime fasi operative di predisposizione del Piano, l'Amministrazione comunale ha assicurato il costante coinvolgimento di tutte le componenti del mondo della scuola al fine di garantire l'obiettivo della più ampia e condivisa partecipazione alle scelte operate nel settore;

Osservato quindi che il Piano per il Diritto allo Studio è lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione comunale propone la scelta di mettere in atto, nei limiti delle risorse economiche disponibili, tutte le iniziative possibili per accrescere la qualità dell'offerta formativa delle scuole del territorio di Nerviano;

Esaminata la relazione degli interventi per l'attuazione del Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2011/2012, che si allega sub A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Visti i progetti di integrazione alla didattica proposti dall'Amministrazione, che saranno finanziati con fondi messi a disposizione dal Piano come risulta dal paragrafo "Interventi volti alla qualificazione del

sistema educativo" finalizzati ad arricchire il Piano dell'Offerta Formativa, rispetto ai quali le scuole hanno manifestato interesse aderendo alle varie proposte;

Ritenuto che il Piano risponda pienamente alle esigenze e alle necessità della comunità scolastica e del territorio;

Tenuto conto che, come previsto dall'art. 9, lettera b) dello Statuto Comunale, il Piano è stato illustrato nel corso dell'Assemblea pubblica tenutasi in data 10.11.2011, di cui si allega, quale parte integrante e sostanziale, la relativa sbobinatura (all. B);

Vista la relazione predisposta dalla Coordinatrice della Commissione Mensa, ai sensi dell'art. 36, comma 8, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, contenente la descrizione delle attività svolte dalla Commissione (all. C);

Preso atto del parere favorevole espresso dalla II Commissione consiliare permanente "Servizi alla Comunità" in data 7.11.2011;

Visti gli artt. 42 e 45 del DPR 24.07.1977 n. 616 che attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative relative alla materia "assistenza scolastica";

Visto il D. Lgs. 16.04.1994, n. 297 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado" che individua le funzioni amministrative attribuite ai Comuni;

Vista e richiamata la L.R. 20.03.1980 n. 31 che disciplina la pianificazione degli interventi comunali per il sostegno per il diritto allo studio;

Vista e richiamata la L.R. 06.08.2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della regione Lombardia";

Visto l'art. 13 della Legge n. 104/92 relativa alla disciplina degli interventi di natura assistenziale per i soggetti portatori di handicap;

Visto e richiamato l'art. 8 del vigente Statuto;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/00;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

D E L I B E R A

1. di approvare il Piano per il Diritto allo Studio e dei progetti formativi per l'anno scolastico 2011/2012, allegato A) alla presente deliberazione, quale parte integrale e sostanziale;

2. di dare atto che il Piano presenta un impegno finanziario relativo agli interventi previsti per l'anno scolastico 2011/2012, stimato in complessivi € 975.82,67.=;
3. di significare che il Piano, costituendo atto fondamentale, ai fini della sua attuazione, necessita degli atti relativi all'avviamento delle singole iniziative, e che i relativi impegni di spesa saranno effettuati nelle forme previste dall'art. 183 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi in merito? Zancarli, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Buonasera a tutti. Noi come Lega Nord non siamo soddisfatti di questo Piano per il Diritto allo Studio 2011 e 2012. Non lo siamo né per i contenuti di questo Piano né per la metodologia con la quale è stato realizzato.

Partendo dai contenuti, i progetti di educazione alimentare sono sicuramente una cosa che noi ci sentiamo di appoggiare perché condividiamo la necessità di fornire informazioni dettagliate ed anche strumenti sia ai minori e sia alle famiglie sull'importanza di mangiare bene, sano ed equilibrato; ma riteniamo che sei progetti con questa finalità siano troppi, più che altro perché rischiano di sovrapporsi l'uno con l'altro e di risultare come ripetitivi. Qualche progetto in meno avrebbe permesso di trasmettere lo stesso messaggio con un risparmio di soldi, visto che forse è il contratto con Sodexo che si occuperà di portare avanti questi progetti, oltre che di curare i servizi di ristorazione, sarebbe potuto essere rimodulato al ribasso.

Sport, come avevo già avuto modo di dire in Commissione ritengo, riteniamo come Lega Nord che allo sport venga dedicato poco spazio in questo Piano per il Diritto allo Studio. Sembra quasi che i progetti vengano inseriti nel Piano a riempire il monte ore di lezione degli studenti, quando invece lo sport è un'attività di grandissima importanza per i ragazzi e non solo, non solo per i contenuti agonistici ma anche per i contenuti formativi. Quindi avremmo voluto che dalla scuola, che è il luogo dove gli studenti ed i ragazzi passano la maggior parte del tempo, partisse un vero e proprio percorso finalizzato a favorire l'avvicinamento degli studenti all'attività sportiva.

Quindi si poteva fare di più, si poteva fare meglio, e ad un costo minore visto che sono stati stanziati quasi 9.000 Euro in fatto di sport.

150 anni dell'Unità d'Italia, addirittura due progetti per un Piano che viene approvato stasera, 17 Novembre, quindi due progetti che saranno implementati se tutto va bene ad inizio 2012, diventeranno quindi progetti per celebrare il 151° dell'Unità d'Italia. Riteniamo che potevano essere evitati, dal momento che ... visto che l'anno da celebrare era il 2011, questi progetti o comunque progetti analoghi con la stessa finalità erano presenti nell'ultimo Piano per il Diritto allo Studio.

Progetti di educazione alla pace ed alla memoria. Siamo sicuramente d'accordo nell'importanza che viene data ai progetti con i quali si vuole ricordare la Giornata della Memoria e della Shoah, ci rammarichiamo che non sia presente e non vi sia traccia della Giornata del Ricordo, che è la giornata con la quale si vogliono ricordare i Martiri delle Foibe e che viene celebrata il 10 Febbraio. Ci auguriamo che siano gli stessi insegnanti a sopperire a questa mancanza dell'Amministrazione.

Borse e premi di studio comunali, 1.000 Euro, che poi non vengono erogati come cash ma come servizi o beni finalizzati all'attività scolastica, riteniamo che siano troppo pochi. Va bene che vi è la crisi e quindi è necessario chiudere i rubinetti del denaro, va bene che vi è una Dote Scuola che viene erogata dalla Regione con le stesse finalità delle borse di studio, riconosciamo all'Amministrazione Comunale l'impegno nell'aiutare le famiglie a comprare i libri di testo, ma evidenziamo ancora una volta che vi sono spese inutili non da poco all'esterno di questo Piano che potevano essere in parte utilizzate invece per ampliare il fondo per le borse di studio.

Venendo all'aspetto metodologico, che riteniamo ancora più grave nelle sue mancanze, non ci è piaciuto come è stato realizzato questo Piano, dal momento che la Commissione e dunque le Opposizioni non sono state coinvolte nella sua redazione, come invece è stato fatto per il Piano socio assistenziale, cosa di cui diamo atto a questa Amministrazione. Di fatto la Commissione, ripeto le forze di Opposizione sono state messe davanti al fatto compiuto, senza poter dire la loro. Si trattava di una bozza quella vista in Commissione, ma di fatto è la bozza che voteremo stasera.

Parliamo poi della tempistica, che forse è l'aspetto più grave in assoluto. Quest'anno il Piano per il Diritto allo Studio va in approvazione il 17 di Novembre, la giustificazione portata in Commissione per questo ritardo erano le elezioni, che hanno causato uno slittamento dei lavori. Di per sé è una giustificazione che potremmo anche

accettare, non fosse altro... Non l'accettiamo per il semplice fatto che l'anno scorso, che di elezioni non ce n'erano, comunque c'erano le regionali che non hanno inficiato nel lavoro dell'Amministrazione Comunale, il Piano è stato approvato ad Ottobre, a fine Ottobre, quindi ad anno scolastico ampiamente iniziato.

Crediamo che non sia tanto un problema di interferenze elettorali quanto una precisa volontà di questa Amministrazione di non affrontare, come invece veniva fatto da chi ha amministrato precedentemente, il Piano a Luglio. So che l'Assessore, come ha detto esplicitamente in Commissione, si impegnerà per anticipare i tempi di discussione del prossimo Piano di Diritto allo Studio, anticipandolo dall'autunno all'estate, ci aspettiamo che sia davvero così.

Concludo con un breve inciso sull'edilizia scolastica, che so non essere di competenza dell'Assessore Re Depaolini ma dell'Assessore Serra, ci auguriamo che quest'anno non si ripetano i disguidi che invece hanno contraddistinto l'anno scolastico precedente, e mi riferisco alla caldaia delle scuole medie che si è guastata nei mesi più freddi dell'anno, in pieno inverno, oppure alle finestre che sono finite fuori sede cadendo a pochi centimetri dagli studenti, come è successo in Via Roma; o ai pavimenti completamente allagati in Via dei Boschi a causa di soffitti non adeguati. Cosa che è successa nel Marzo del 2010, proprio perché si andava a votare per le regionali, io voto al seggio 8 di Via dei Boschi, me lo sono ritrovato in un'altra posizione proprio perché quell'aula era completamente allagata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Ci sono altri interventi? Dall'Ava prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.d.L.)

Come già avevamo detto, avevo ... per il Piano socio assistenziale, la premessa necessaria è che è evidente che il Piano di Diritto allo Studio è valutabile prima di tutto come parte del Bilancio, parte integrante del Bilancio, e da una forte connotazione politica, quindi appunto rientra negli atti necessari di questa Amministrazione.

... questa premessa in merito ai contenuti si nota, abbiamo notato una volontà di mantenere comunque un livello alto di servizi e di progetti. Vedo che i progetti rimangono ancora tanti, anche noi abbiamo notato questa esagerata, esagerata no, comunque molti progetti in un periodo in cui la situazione economica si presenta abbastanza dura.

Diciamo che l'auspicio è quello che nel futuro si possa ragionare anche a dei progetti in cui ci siano più collaborazioni interne, sfruttando l'ampio parco associativo di cui gode Nerviano, cercando quindi di ridurre un po' quanto meno laddove non sia fondamentale l'apporto di associazioni esterne.

A parte questo discorso un altro punto in cui si potrebbe, si spera che si riesca a migliorare in futuro ragionando su diverse strade potrebbe essere la questione dei trasporti. Effettivamente ha un'incidenza molto alta sul Piano globale, nel suo complesso. Nonostante ciò io ci tengo a sottolineare il fatto che il progetto del Movibus, pardon del Pedibus, credo che Nerviano non sia una di quelle realtà in cui sia facilmente realizzabile. Siamo attraversati da due arterie particolarmente complicate, quindi diventa anche abbastanza difficile o comunque andrebbe studiato nei minimi dettagli.

Oltre a questo durante l'assemblea l'Assessore aveva parlato dell'adeguamento tariffario riguardo al discorso mensa, che è un altro dei discorsi abbastanza gravosi per le casse comunali. Siamo ovviamente dell'idea che tutti i bambini devono avere lo stesso diritto di mangiare qualsiasi siano le condizioni economiche presentate dalla famiglia. Da questo punto di vista sarà fondamentale il lavoro congiunto tra i Servizi Sociali ed Assessori competenti. Si cerca, si potrebbe pensare ad un adeguamento tariffario delle fasce più alte. Questo per cercare di gravare leggermente meno sulle casse comunali.

Per questo ovviamente si aspetta una proposta, come già tra l'altro si era detto.

Concludo dicendo che anche dal nostro punto di vista ci si augura che la partecipazione possa essere globale nelle Commissioni, e soprattutto che i tempi vengano rispettati. Io credo al discorso delle elezioni, in quanto quest'anno effettivamente c'erano; voglio sperare che non sia una prassi, mi auguro che un nuovo Assessore possa ragionare in termini diversi. La volontà che appunto è stata espressa anche dall'Assessore, quello che vado a fare è un augurio per cui l'anno prossimo si possa effettivamente lavorare tutto il Piano entro Luglio, in modo che si parta, si inizi l'anno scolastico con il Piano già definito.

Concludo anche già con la dichiarazione di voto, riguardo alle varie premesse e a dei piccoli punti di discordanza come P.d.L. ci asterremo dalla votazione del Piano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. C'è qualche altro intervento in merito? Costa Maria Teresa prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COSTA MARIA TERESA (CENTRO DEMOCRATICO NERVIANESE)

Buonasera a tutti. Noi condividiamo il Piano Diritto allo Studio evidenziando la volontà di perseguire tutti gli obiettivi indicati, apprezzando lo sforzo non indifferente per mantenere tutte le proposte formative e didattiche dettate dall'istituzione scolastica, dai progetti ai servizi offerti alla comunità.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. C'è qualche altro intervento in merito? Pompa, prego, ne ha facoltà. Poi Carlo Sala.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Mi ripeto un po' ma sarò breve anche qui. Quando parliamo di progetti integrativi alla didattica proposta dall'Amministrazione Comunale c'è il prospetto riepilogativo a pag. 47 dove parla... Rispetto allo scorso anno io sono andato a fare un po' di confronti, la scuola infanzia statale lo scorso anno l'Amministrazione aveva stanziato 4.580 Euro, quest'anno 4.600, non cambia niente. Scuola secondaria di primo grado, scuole medie, da 10.700 a 9.800, quindi sono 900 Euro in meno. Scuola primaria invece abbiamo da 20.770 a 13.459, praticamente è diminuita la quota di 6.300 Euro. Di questi 6.300 Euro 5.300 Euro sono relativi al progetto di Scuola-Sport. Io l'ho già detto in Commissione, noi non possiamo essere d'accordo su una scelta che è riduttiva, che è al ribasso, che viene fatta dall'Amministrazione Comunale, che non viene fatta dalla scuola; perché poi ho anche sentito l'Assessore in assemblea pubblica dire che le direzioni didattiche hanno detto di fare meno...

Questo non è vero, io mi sono... (Dall'aula si replica fuori campo voce). Allora forse è meglio se l'Assessore va a parlare lei direttamente con le direzioni didattiche, perché non è assolutamente vero. Allora le hanno dato un'informazione errata e falsa dall'ufficio. Io so per certo che né il Direttore né il Preside, né la Direttrice della scuola ... ha detto assolutamente niente. Si sono ritrovati con il progetto Scuola-Sport ridotto, ripeto, da 8.800 Euro, da 14.000 ad 8.800.

Questa cosa qui mi dà anche un po' fastidio, nel senso che se la direzione didattica chiede di ridurre il progetto di Scuola-Sport l'Amministrazione Comunale lo elimina, lo elimina. Le associazioni sportive presenteranno i loro progetti all'interno dei progetti scolastici e la scuola non li accetterà.

Non ho capito perché l'Amministrazione Comunale deve proporre una cosa che la scuola vuole ridotta. Stiamo

facendo un favore a chi? Non lo facciamo. Perché il segnale che viene dato, l'ha detto prima Zancarli, adesso mi spiace dover fare io questo discorso che magari intendo dire, sullo sport ci punto abbastanza, però non ha senso una cosa del genere, perché qui il messaggio che viene dato è che l'unica cosa che è stata tagliata è Scuola-Sport, e non di poco. Eravamo a 25 ore per classe, siamo passati a 15, poi a 10. Prima l'Assessore ha detto giustamente, stava parlando di un altro argomento, comunque un monte ore necessario per vedere dei miglioramenti. Con questo progetto di Scuola-Sport questo monte ore non è necessario per vedere niente. È come cinque ore per classe di un'attività sportiva in un anno, cinque ore sono cinque settimane, vuol dire andare lì e fargli vedere come è il pallone, o... Non ha senso. O andava bocciato completamente...

Poi ripeto, vorrei che si chiarisse anche il fatto della storia della direzione didattica, delle due direzioni che hanno detto di diminuire le ore di Scuola-Sport.

Per il resto, ripeto, di tagli non ce ne sono stati, quindi l'Amministrazione è stata brava a fare i salti mortali per riuscire a rifinanziare un po' il tutto.

Noi ci asteniamo proprio per questo fatto specifico che, come dire, è comunque una linea che noi non condividiamo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Carlo Sala, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Prima volevo fare una domanda, o quanto meno io non ho potuto partecipare né alla Commissione né all'assemblea pubblica, per cui magari... Per quanto riguarda il servizio refezione, che è appalto refezione, acquisto materia ... 223.000 Euro, si intende che qua sono le detrazioni e quanto meno la parte che il Comune integra dall'appalto in se stesso, perché qua non è specificato il totale di tutto, visto che lo fa la Sodexo.

Volevo sapere due cose, uno se è solo riferito alle detrazioni o a chi logicamente è esente dal pagare, o ci sono anche le morosità. Se non ci sono volevo sapere da lei a quanto ammontano le morosità del servizio scolastico. Se vuole mi risponde. Vado avanti, questa era la domanda che volevo fare, più che altro per avere un'idea.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

Le rispondo subito. Per quel che riguarda la voce appalto refezione la cifra contiene sia la cifra dell'appalto ma anche tutte le integrazioni che vengono fatte rispetto all'ISEE; per cui quelle persone che

rientrano in tutta una serie di agevolazioni l'Amministrazione ci mette la differenza.

La morosità invece la può vedere nella pagina successiva, no nella pagina ancora dopo, alla voce refezione scolastica, qua adesso non so, dovrebbe avere in mano quella aggiornata, che dovrebbero essere circa 26.000 Euro. Ad oggi la morosità si attesta sui 26.000 Euro. È l'ultima pagina.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

La pagina successiva?

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

No, quella ancora dopo, quadro economico entrate. La pag. 82 dovrebbe essere.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Come?

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

82.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

No, sono le entrate, non è quella.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

No, è questa. È questa.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Se sono morosità non può essere nelle entrate.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

No, è questa. È questa. Sono mancate entrate. È questa, sono 26.000 Euro, se ha in mano la versione aggiornata. Se ha in mano la versione con il 28.088,41 è il dato aggiornato al 18.10.2011.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Sì.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

È questa la morosità.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

No, le morosità si mettono nelle entrate? (Dall'aula si replica fuori campo voce)

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

È una minore entrata.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Va beh, ho scoperto un'altra cosa stasera, però... Ad ogni modo non è il costo complessivo dell'appalto questo, i 223.000 Euro? ... No, sono 171.000 pasti a 4 Euro non possono essere 223.000.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

No, questo è l'appalto e le integrazioni che fa il Comune rispetto all'ISEE.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Quello che lei ho chiesto io allora.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

Sì, le ho risposto prima.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Non è l'ammontare dell'appalto ma la quota partecipativa del Comune per le detrazioni, le esenzioni e quant'altro.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

Sì, perfetto.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

No, era per chiarire, perché non mi tornavano... Un po' come il Piano socio assistenziale, anche questo si va a verificare da... Va beh che è un'Amministrazione che dà continuità per cui penso che il fatto che sia identico a quello del 2010 penso che sia una cosa un po' normale, del 2010/2011, un po' normale. Però ho fatto un po' una verifica tra il Piano per il Diritto allo Studio per il 2010 e quello del 2011. In buona sostanza quello che mi fa specie è che si porta così in ritardo quando è una fotocopia. Una fotocopia di cui manca qualcosa.

Questo Piano evidentemente si poteva portare anche a Luglio, perché al di là di tutto è uguale, è uguale con pochissime variazioni. Quali sono le variazioni? Al di là di quello di quest'anno, che era più un Piano di Diritto allo Studio elettorale, c'erano dentro quelle che erano le manutenzioni ordinarie e straordinarie, le scuole e quant'altro, che adesso è sparito da questo Piano tutto questo capitolo. Logicamente se erano importanti l'anno scorso non capisco perché non debbano essere importanti quest'anno. Poi anche capire che tipo di attività questa Amministrazione vuole svolgere nel merito di quelli che sono gli ambienti scolastici.

Forse l'anno scorso era elettorale, quest'anno per motivi di cautela dice meglio che non la mettiamo così evitiamo le discussioni visto che non faremo nulla, siamo a

Novembre e quello che si è fatto si è fatto, poi non si fa più nulla.

L'altra cosa sono i progetti. I progetti sono quasi identici, come l'anno scorso ho visto che si è voluto portare avanti certe situazioni, noi siamo stati critici l'anno scorso è inutile che lo ripeto ancora quest'anno. Ho visto che si sono riconfermati, si è voluto dare quel piglio ideologico nei progetti perché c'è questa tendenza che si vuole portare avanti, è riconfermata. Io non ritengo, non lo ritengo un pregio questo, senonché il voler far propaganda anche nelle fasce un po' così, mi sembra poco... diciamo solo poco.

Poi quello che ho notato nelle diversità che è stato modificato il punto 2.6.2, che in buona sostanza sono le borse di studio sulle tesi di laurea, di cui sono stati cassati i commi B e C, ed è stato ridotto da 2.000 Euro a 1.000 Euro. Questo posso essere d'accordo perché l'ho sempre criticato, per chi ci ascolta magari volevo anche leggere quali sono i commi cassati. In buona sostanza quello che voglio dire non è che ci sono state le elezioni, non è che è la crisi, questa Maggioranza è una continuità, ha voluto fotocopiare; però non riesco a capire perché pur fotocopiando arriviamo a votarlo a fine Novembre.

Questa secondo me è una carenza, o gli si dà poco peso a questa cosa qua, si vede come un'incombenza, senno' quanto meno, visto il congruo ritardo, mi aspettavo delle novità sostanziali.

Così non è, allora che dire? Non saprei, non saprei. Io mi aspetto quali siano i motivi che l'abbiano portato in modo così tardi, perché anche i capitoli sono uguali, lo schema è stato un po' cambiato però la sostanza è identica, è stato solo tolto qualcosa, ma per i motivi che ho detto.

Un'altra cosa è quello che mi auguro che le Commissioni non si facciano alle sei e mezza, anche perché quelle hanno un significato molto preciso per chi è abituato a seguire le vicende del Consiglio Comunale. Alle sei e mezza si fanno si dice così almeno si inizia alle sette, la gente deve andare a mangiare e le cose si finiscono in fretta. C'è la voglia di non confrontarsi perché il dedicare una serata su un Piano che si svolge una volta all'anno mi sembra il minimo che si possa fare. Mentre così vedo che si mettono lì più in fretta si fa e meglio è, ed alla fine la gente poi si dice attuiamo la partecipazione, facciamo le cose sulla partecipazione e quant'altro.

Secondo me è un modo di presentare le cose che mi auguro andando avanti venga cambiato.

Diciamo che non si sta partendo bene, mi auguro che con il passare del tempo le cose si modifichino.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Paolo Musazzi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Grazie. Completiamo i ragionamenti su questo Piano. Dicevamo nella puntata precedente per il Piano socio assistenziale che Piani di questo tipo hanno e devono avere anche nella tempistica una loro significatività. La volta precedente facevo il paragone con un PGT. Noi chiediamoci quanto tempo occorre per un PGT, che sembra contenga tutte le realizzazioni importanti o veramente importanti per una città come Nerviano, un paese come Nerviano. Ma quello riguarda diciamo l'esterno, ... persona, riguarda il territorio, riguarda l'ambiente, riguarda l'impostazione edilizia. Queste riguardano il Piano socio assistenziale, il Piano Diritto allo Studio, riguardano cose altrettanto importanti.

Se sono altrettanto importanti meritano quasi altrettanto tempo, quasi; perché se non ci sono delle normative alle quali attenersi, non ci sono dei regolamenti che vincolano, non ci sono degli interessi macro economici da rispettare o da intaccare, c'è il senso e lo spessore di una comunità.

All'interno di questi Piani non c'è un mero esercizio di integrazione, di ripetitività, di aggiustamento, ma c'è l'espressione di una volontà, di una tensione, di un'anima; perché noi conosciamo le realtà amministrative locali anche attraverso questi preziosi ed importantissimi strumenti.

Cominciamo a buttare lì, a buttarci lì perché ce lo ridiciamo noi, ne abbiamo già parlato in Commissione ma ne parliamo in questo contesto, la tristezza è sempre quella di vedere rispetto a situazioni di questo tipo l'aula quasi vuota, la sala consiliare quasi vuota, e riponiamoci il problema: che cosa fare per creare partecipazione, o per ricreare partecipazione.

Questo impegno lo sentiamo particolarmente nostro, tutti, non solo la Maggioranza ma anche le Minoranze; perché è chiaro che spesso e volentieri si guarda la non partecipazione altrui e non si guarda la non partecipazione propria, perché dal punto di vista di ciascuna formazione, gruppo, ci sono delle considerazioni da fare, perché all'interno anche dei singoli gruppi di persone impegnate si sanno che ci sono questi appuntamenti o vengono questi strumenti.

Poi il risultato è quello.

Dal punto di vista generale diciamo anche un'altra cosa, mi ripeto ma anche gli interventi che mi hanno preceduto l'hanno sottolineato, la tempistica è una tempistica che va riveduta. Crediamo e personalmente non ho

dubbi rispetto all'impegno che l'Assessore Re Depaolini Carolina ha preso in Commissione, di anticipare i tempi per la presentazione del prossimo Piano di Diritto allo Studio, ma con tutto quello che ne consegue, cioè con un percorso voce per voce, capitolo per capitolo, tema per tema, che possa portare ad un confronto vero ed autentico, dove le forze rappresentate in Consiglio Comunale sia di Maggioranza che di Minoranza possano dare il proprio contributo alla costruzione del Piano stesso, nei dovuti riconoscimenti di meriti, di ambiti e di responsabilità.

Un'altra cosa, una cosa che chiediamo all'Assessore Re Depaolini è la volontà di assumersi queste responsabilità, come in realtà l'ha già fatto e l'ha già detto, l'ha dichiarato; perché l'Assessore Marcucci giustamente anche nel corso dell'ultima Commissione diceva: noi facciamo questo in modo condiviso. Però quando si continuano a vedere tante persone per le competenze che dovrebbero arrivare o ad essere in una persona sola può sorgere un pensiero, tanti devono essere al posto di uno. Poi non sarà così, poi ripeto ci verrà detto che è gestione collegiale, ma dal punto di vista generale è chiaro che la figura di Assessore raccoglie tutti i contributi, li integra, li fa sintesi, e porta anche all'interno della Commissione un lavoro di confronto con le Minoranze, che chiaramente fino a quel momento lì non hanno potuto contribuire alla sottolineatura, all'integrazione, alla valorizzazione di alcune tematiche o di tutte le tematiche.

Ricordiamoci che abbiamo a che fare con queste cifre. Il Piano Diritto allo Studio complessivamente, come recita anche il deliberato, riguarda una somma che non sono noccioline di 975.082,67 centesimi di Euro. Tutte queste azioni riguardano la popolazione scolastica di 1.701 alunni. Già questo vediamo ed andiamo ad incontrare un qualcosa che parla di grandi numeri, che parla di macro.

Dal punto di vista generale diciamo questo: noi rispetto ad un adempimento che si è trovato a dover gestire, e poi anche giustamente ad affrettare rispetto ad una presentazione distonica riguardante l'anno scolastico, capiamo che questa è una puntata un po' buca, un po' vuota. Noi siamo molto interessati e molto attenti anche dal punto di vista del contributo che una forza di Minoranza può dare alla stesura del prossimo Piano di Diritto allo Studio rispetto appunto all'iter successivo.

Dal punto di vista generale e definitivo aggiungiamo questo, che per quanto riguarda l'importanza della formazione dei nostri allievi, dei nostri ragazzi, dei nostri alunni, l'importante è fare e pensare e ragionare su quello che a loro veramente serve, non su quello che forse all'interno di una Maggioranza o di una Minoranza, o di

un'associazione, o di una cooperativa che propone un certo tipo di progetto va poi a realizzarsi.

Questa cosa vuol dire non caricare o non sovraccaricare in modo eccessivo quella che è la didattica, la didattica nel suo normale svolgimento. Una volta si diceva l'importante è che i nostri ragazzi sappiano scrivere e fare di conto. Dobbiamo stare molto attenti che con strumenti di questo tipo si presidi comunque questo livello, perché spesso e volentieri succede o può succedere una cosa di questo tipo, tastata da un ragazzo, da uno scolaro di terza elementare, sapeva che cosa era l'escursione termica e non sapeva scrivere problema, lo scriveva in terza elementare ancora con la g, "proglema".

Faccio questo esempio per farci rendere conto come spesso e volentieri ci mettiamo tante cose attorno, forse troppe cose, e non curiamo magari gli aspetti primari ed essenziali, anche rafforzativi in questo senso.

Le cifre ci dicono qualcosa ulteriormente. La somma complessiva dei progetti a sostegno della didattica è di 44.445 Euro. La somma complessiva dei progetti integrativi alla didattica, cioè quelli proposti dall'Amministrazione, è di 27.899 Euro, quasi una sorta di metà.

Ragioniamo bene all'interno di questa metà. Una proposta a livello anche culturale che ci teniamo a fare ad esempio già per la prospettiva futura del prossimo Piano del Diritto allo Studio è questo: chiediamo e proponiamo, facciamo la proposta alla Maggioranza, ad esempio una delle cose, di sostituire la Giornata della Memoria con la Giornata delle Memorie. Nel senso che stessa data, stessa data, stesso momento dell'anno, ma per sgravare e per togliere definitivamente da stropicciamenti o da creazione di giornate alternative che possono riempire di significato una giornata che ha già tutti i suoi significati, a patto che la memoria non sia una ma siano tante; perché all'interno di questa giornata ad esempio i dolori non sono i dolori unidirezionali ma sono dolori di tante popolazioni, di tanti momenti, di tante situazioni storiche dove purtroppo l'essere umano ha mandato il suo cervello all'ammasso.

Questa è una cosa ad esempio che noi avremmo messo ad occhi chiusi già nel Piano Diritto allo Studio.

Un'altra cosa, un'altra proposta che facciamo è che il prossimo Piano Diritto allo Studio venga consegnato, attraverso modalità che probabilmente in Commissione poi decideremo, a ciascuna famiglia nervianese, perché i veri responsabili dell'educazione dei figli sono i genitori, prima ancora degli Assessorati e prima ancora delle dirigenze scolastiche. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Non so se deve dare delle risposte, prego Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

Cerco di ripercorrere un po' tutte le osservazioni e le domande che mi sono state fatte. Parto dal Consigliere Zancarli. Tutti i progetti di educazione alimentare, come avevo già detto in Commissione, rientrano nell'offerta globale di Sodexo, e rispondono ad un'esigenza che è stata valutata anche rispetto a quelle che sono state le richieste fatte dagli insegnanti. Nella proposta di sei progetti o comunque di un numero elevato di progetti non sono progetti che si vanno ad accavallare nello stesso momento, ma sono distribuiti sull'anno scolastico e vengono rivolti a tutte le fasce della scuola. Per cui ci sono dei progetti dedicati alla scuola dell'infanzia, progetti dedicati alla primaria, progetti dedicati alla scuola secondaria; per cui sono progetti assolutamente validi che non hanno un costo aggiuntivo rispetto a quello che è stata l'offerta in sede di gara. Sono progetti che si dislocano sulle diverse fasce di età.

Una precisazione che ci tengo a fare, nel momento in cui si va a redigere il Piano per il Diritto allo Studio l'Amministrazione non è cieca, non è sorda, in primis va ad ascoltare quelle che sono le richieste e le valutazioni che sono state fatte l'anno precedente dagli insegnanti, che sono le persone che in prima persona lavorano con i ragazzi e con i bambini. Per cui c'è un feed-back da parte loro. Ci sono delle schede di valutazione rispetto a quelli che sono stati i progetti promossi l'anno precedente e laddove ci sono delle criticità si cerca di risolverle ed eventualmente non riproporre un determinato progetto. Laddove si valutano dei progetti estremamente validi si cerca nel limite del possibile di portarli avanti e di valorizzarli.

Per cui non sono scelte fatte da me arbitrariamente, senza sentire quelle che sono poi le persone che lavorano all'interno della scuola, anzi il punto di partenza sono proprio loro.

Proprio in quest'ottica, parlo dello Scuola-Sport, lo Scuola-Sport sicuramente è rientrato in un ambito di riorganizzazione delle risorse, ma questa riorganizzazione delle risorse è passata ed è iniziata da una valutazione delle insegnanti. Se il Consigliere Pompa domani mattina vuole venire con me in ufficio gliela faccio vedere.

Ci tengo a sottolineare che... Tanto è vero che il progetto non si chiama Educazione allo Sport, si chiama Educazione Motoria, che è una cosa diversa. Così come avevo

già sostenuto all'interno della Commissione non posso pensare che l'educazione verso tutto ciò che è movimento passa attraverso solo un progetto che viene fatto all'interno del Piano per il Diritto allo Studio. Il sostegno allo sport, alle associazioni sportive per cui di rimando il sostegno rispetto allo sport rivolto ai bambini viene fatto con tutta una serie di interventi che l'Amministrazione fa su tutto l'arco dell'anno. Per cui non possiamo ridurci a vedere come unico momento di promozione dello sport il progetto che viene promosso all'interno del Piano per il Diritto allo Studio. C'è tutta una serie di attività che hanno proprio come fine quello di valorizzare e promuovere lo sport.

Tutte quelle problematiche che erano state sollevate rispetto alle associazioni sportive sono delle problematiche che si possono discutere in altra sede, ma sono problematiche che soprattutto si hanno nei confronti probabilmente degli insegnanti, per cui sono delle problematiche che vanno risolte al di fuori di quello che è il rapporto Amministrazione/scuola. Sono comunque disponibile nel vedere e cercare di capire cosa sono, insomma quali sono i difetti di questo progetto, e si può cercare di risolverli a prescindere dal monte ore o da come viene proposto il progetto; anche perché... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Difetti, insomma, mi ricordo in Commissione, così come si accennava prima, c'è una problematica in quello che è il rapporto insegnante/educatori proprio nel momento in cui si svolge il progetto. Per cui questo tipo di problematiche vanno risolte tra le persone che direttamente occupano in quel momento. Non può essere l'Amministrazione a risolvere questo tipo di problema, seppur con la mia disponibilità nel sederci attorno ad un tavolo e cercare di capire perché c'è questo tipo di problema.

Rispetto ai 150 anni, tutti quei progetti relativi ai festeggiamenti dei 150 anni dell'Unità d'Italia, sono progetti che sono già iniziati, alcuni sono già anche terminati. Per cui non sono progetti che saranno proposti e si svilupperanno l'anno prossimo, sono progetti che laddove è stato possibile sono già stati portati a termine.

Da qui mi rifaccio un po' a tutta la problematica rispetto al ritardo. Sicuramente il Piano viene approvato con un notevole ritardo, è innegabile, il problema è che non si può fare a meno di perdere di vista il fatto che ci sono state le elezioni. Potevo assolutamente prendere, come diceva il Consigliere Sala, che a mio parere probabilmente non ha mai partecipato alla stesura di un Piano per il Diritto allo Studio, perché veramente questa non è una fotocopia, c'è un grosso lavoro dietro che parte proprio da tutta una valutazione rispetto a quello che è stato il

lavoro fatto in precedenza; quindi non è una fotocopia. Probabilmente in determinate parti non ricopia, ripropone determinati progetti ed attività svolte nell'anno precedente, ma proprio perché sono state ritenute valide, per cui sono state riproposte. Le tempistiche per riformularlo da capo a piedi non c'erano, avrei portato l'approvazione del Piano per il Diritto allo Studio a Dicembre dell'anno prossimo. Per cui già in una tempistica in ritardo si è deciso di portare avanti quelle che erano già dei progetti sviluppati e ritenuti validi, quindi sono stati portati avanti.

Dall'anno prossimo, tanto è vero che io ho già iniziato a lavorare per il prossimo Piano per il Diritto allo Studio, ci sarà sicuramente una riformulazione o comunque una nuova modalità di lavoro, e ci saranno dei momenti e dei tempi diversi per la condivisione. Quest'anno non ci sono stati, anche perché per forza di cose tutta una serie di passaggi di condivisione avrebbero slittato ancor di più, fatto slittare ancora di più quella che era l'approvazione del Piano.

Anche in questa cosa ci tengo a sottolineare che i rapporti con le scuole sono iniziati nel momento in cui mi è stata data la delega, le scuole non sono rimaste allo scuro rispetto ai progetti fino a ieri, la condivisione con le scuole per cui con la prima agenzia educante che poi deve andare a svolgere questi progetti c'è stata dal primo giorno. Per cui non è un Piano che a loro arriva in corso d'opera, non sanno di che cosa si sta parlando, c'è stata proprio tutta una metodologia di condivisione con loro, sicuramente non c'è stata con le Minoranze, ma perché obiettivamente non c'era il tempo.

Da questo punto di vista mi sento in colpa fino ad un certo punto, perché non avevo margini di manovra diversi. Ci tengo a sottolineare che assolutamente non è una fotocopia rispetto a quello dell'anno scorso. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, li ho già letti. Li ho già letti. (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, lo dico eccome.

Per quello che riguarda i premi e le borse di studio anche queste sono rientrate in un'ottica di razionalizzazione delle risorse. Si è fatto assolutamente affidamento rispetto a quello che è lo strumento della Dote Scuola nella sua componente di merito, per cui il fatto di andare a togliere questo tipo di contributo è stata una scelta che è stata fatta consapevoli che comunque c'era uno strumento che in qualche modo andava a sopperire a questa mancanza, chiamiamola così. Per cui si è deciso di ridurre la spesa rispetto a quelli che sono i premi di studio per cui sono premi che sono slegati dal reddito familiare; però

sono premi che non verranno dati in denaro per cui tendono sempre a favorire quella che è l'istruzione.

Per quel che riguarda l'edilizia scolastica eventualmente poi lascio la parola all'Assessore Serra.

Per quel che riguarda invece quello che mi diceva il Consigliere Dall'Ava sicuramente ci sono tanti progetti all'interno del Piano per il Diritto allo Studio, alcuni sono anche stati mantenuti perché erano proprio pensati su una progettualità che era di più ampio raggio, per cui non si realizzava in un solo anno scolastico, erano progetti che si realizzavano a cavallo di più anni scolastici; per cui per forza di cose sono andati avanti anche quest'anno.

Ci tengo a dire che è vero, sono tanti progetti, però sono progetti che in realtà non sono rivolti a tutte le classi per cui tutte le classi fanno tutti i progetti, sono progetti che sono indirizzati su determinate classi, per cui poi in realtà a grandi linee una classe fa due, al massimo tre progetti nell'arco dell'anno scolastico.

Per quel che riguarda i trasporti effettivamente ci sono tutta una serie di problematiche rispetto a quello che è il trasporto scolastico, soprattutto legato al trasporto relativo alle scuole medie. Si sta cercando di strutturare un regolamento che dia dei criteri rispetto alle possibilità di accesso e comunque determini delle caratteristiche non per non poter accedere, però che dia un ordine di priorità. Si sta cercando anche di mettere in piedi il progetto Pedibus, effettivamente è molto difficile rispetto a quelli che sono i ragazzi che risiedono all'interno delle frazioni perché c'è una barriera viabilistica importante che è difficile da superare. Però rispetto a tutte quelle che sono le famiglie che ad oggi usufruiscono del servizio trasporto ed abitano relativamente vicini a quella che è la scuola media si sta cercando di mettere in piedi questo tipo di progetto. Per cui vedremo se si riuscirà a portare avanti questo tipo di iniziativa.

Per quel che riguarda l'adeguamento tariffario anche lì stiamo facendo tutto un ragionamento, stiamo facendo delle simulazioni e delle proposte rispetto a quelle che saranno le nuove tariffe. Nuove tariffe che però rispetto a quelli che saranno i redditi bassi o comunque con delle problematiche ci sarà sempre lo strumento dell'ISEE che andrà ad aiutare questo tipo di famiglie, cercando magari anche di inserire laddove possibile un quoziente familiare che vada proprio ad aiutare le famiglie numerose per esempio.

Per quel che riguarda una domanda che mi aveva fatto il Consigliere Sala rispetto alle Commissioni, fatte in un orario non adeguato, io ricordo proprio che durante una Commissione si era chiesto rispetto ai Commissari presenti

quale poteva essere l'orario che meglio poteva rispondere alle loro esigenze. Proprio come proposta era arrivata quella delle 18:30.

Per cui in realtà lì si era cercato di venire incontro a tutti. Effettivamente poi durante l'ultima Commissione abbiamo constatato che effettivamente la presenza della cittadinanza era pari a zero, per cui si è pensato di fare diciamo uno sforzo e cercare di posticiparle al pomeriggio piuttosto che in una mattinata, proprio nell'ottica di poter coinvolgere meglio la popolazione.

Sicuramente da parte mia c'è la volontà per l'anno prossimo di arrivare ad una tempistica diversa, ad una condivisione diversa, con tutta una serie di passaggi in Commissione 2, piuttosto che nella Commissione per il Diritto allo Studio specifica di questo tipo di Piano, e si cercherà di condividere ed accogliere laddove possibile le richieste delle Minoranze.

Un'altra cosa, i progetti effettivamente sono tanti, però non mi sembra che siano proprio volti ad un sovraccarico della didattica. Anche perché l'agenzia che deve far sì che i bambini, i ragazzi imparino a leggere ed a scrivere sono le scuole. Noi non possiamo sostituirci rispetto a questo tipo di lavoro che è loro. Noi non andremo mai a lavorare su questo tipo di iniziativa. I nostri infatti sono proprio progetti che esulano da quella che è la didattica e cercano di dare un contributo diverso anche proprio rispetto a quella che è la territorialità.

Nella mia premessa dicevo la mia, la nostra volontà è quella di far sì che il territorio diventi risorsa per le scuole. Sicuramente quest'anno le associazioni che sono state coinvolte non sono state tantissime, però tutto quello che è il processo, sarà il processo di Patto Educativo di Comunità è volto proprio a far sì che tutte le agenzie sul territorio collaborino rispetto a quello che è il Piano per il Diritto allo Studio. Per cui si cercherà di coinvolgerne un numero più elevato possibile.

Spero di non aver perso qualche pezzo.

Un'ultima cosa, quando si parlava di Giornata delle Memorie, sicuramente quando si legge che la rappresentazione teatrale avverrà il 27 di Gennaio si pensa subito alla Giornata della Memoria giustamente, però il progetto "La memoria del futuro" in realtà prende in considerazione tutta una serie non di variabili però di caratteristiche della memoria, per cui si fa proprio riferimento all'educazione alla memoria, all'educazione alla cittadinanza, l'educazione ai diritti umani, alla trasformazione non violenta dei conflitti. Per cui in un certo senso mi sembra che già quella che è la Giornata delle Memorie sia in un qualche modo già portata avanti da questo tipo di progetto. Si fa già riferimento ad una più

ampia scala di valori rispetto al focalizzarsi solo su una specifica giornata. Poi sicuramente quello che poi finisce non con l'esperimento ma con la rappresentazione teatrale effettivamente cade nella Giornata della Memoria, però il progetto ed i valori che si cercano di portare avanti all'interno di questa iniziativa sono diversi, non attengono solo alla giornata specifica del 27 di Gennaio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare l'Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI FRANCESCO

Buonasera a tutti. Non che volessi sottrarmi a dare delle risposte, per carità, ma in ogni caso la mia collega non mi ha assolutamente dato scampo. Nel senso che comunque solo per dire questo, sicuramente per quanto riguarda l'edilizia scolastica ovviamente è inerente alla discussione in corso. Per quanto riguarda però l'edilizia scolastica la necessità è quella di avere un confronto molto più ampio e probabilmente in altra sede, in altra occasione, in altra condizione.

Solo però per dare due risposte veloci a quanto diceva il Consigliere Zancarli prima. In effetti gli esempi fatti dal Consigliere, come dire, in una certa misura mi tranquillizzano, perché poi in realtà si tratta di inconvenienti - se così si può definirli - abbastanza ... seppure importanti perché si verificano all'interno di una scuola, ma abbastanza banali, nel senso che sono inconvenienti che si possono verificare in qualunque momento e per qualunque ragione.

Il guasto di una caldaia è una cosa abbastanza difficile da prevedere, quando accade, l'importante è che ci sia tempestività nell'intervento, che la scuola non rimanga al freddo per lungo tempo e quindi si fa normalmente tutto ciò che si può perché il problema si risolva nel più breve tempo possibile.

L'infiltrazione di acqua, soprattutto in riferimento a quella scuola, la scuola di Via dei Boschi, effettivamente si è trattato di una cosa estemporanea, nel senso che può capitare che ci sia un'infiltrazione dovuta al banalissimo pallone che si ferma ed ostruisce uno scarico, o alla rottura di un pluviale, di una canalina, di qualunque altro motivo si tratti, ma è una cosa che comunque è estemporanea.

Volevo solo dire che in quella scuola solo l'anno scorso è stato rifatto il tetto e che è stata posta fine ad un'annosa situazione, dove effettivamente c'era, come dire,

la condizione era da considerarsi davvero grave fino a non molto tempo fa.

Gli infissi, questo ci tengo a precisarlo un pochino meglio, perché qui già in un'altra occasione si è fatto riferimento ad infissi pericolanti, o a vetrate che rischiano di cadere sulla testa dei bimbi. In un'occasione di non molto tempo fa io ebbi modo già di rispondere ad un'interpellanza posta dal Gruppo della Lega, in effetti dopo una ricerca effettuata presso i nostri uffici di riferimento, sia tecnici che della pubblica istruzione, in effetti segnalazioni di questo tipo non erano mai arrivate.

In ogni caso certo può accadere, però anche qui si tratta di capire se il rischio, il pericolo è un pericolo che comunque esiste e persiste perché trascurato, oppure se anche lì si tratta di un inconveniente, di una rottura fortuita. Anche lì mi viene in mente ancora la pallonata, quindi il problema si pone se effettivamente non c'è tempestività nell'intervento, e si lascia che ci siano condizioni di pericolo.

Se questo fosse avvenuto o avviene, o in futuro ci sia la possibilità che avvenga, ovviamente ce ne assumiamo tutte le responsabilità; ma l'impegno dei nostri uffici è costante e su questo, almeno sulle manutenzioni, non dico su interventi di grande importanza o di peso notevole, dove è richiesto un impegno notevole in termini di spesa, ma almeno per quanto riguarda le manutenzioni lo sforzo che si sta facendo è proprio quello di non trascurare assolutamente nulla, soprattutto per quanto riguarda le scuole.

Noi abbiamo numerosi edifici di proprietà dell'Amministrazione Comunale, dove è richiesto quasi quotidianamente l'intervento dei tecnici, o per un'anomalia elettrica, o per un'anomalia alla caldaia. Costantemente però devo ribadire che l'impegno è immediato e tempestivo. Normalmente si riesce a risolvere il problema nel più breve tempo possibile, creando i minori disagi soprattutto agli alunni, soprattutto nelle scuole.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Sono iscritti a parlare nell'ordine Dall'Ava, Zancarli, Franceschini. Prima di dare la parola a Dall'Ava ricordo a tutti i Consiglieri il rispetto dell'art. 64 comma 7, che recita: "Non sono ammesse discussioni in forma di dialogo". Grazie. Dall'Ava può parlare.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.d.L.)

Innanzitutto ringrazio l'Assessore per la risposta e noto tra l'altro con piacere che non sono l'unico ad

agitarsi quando parla davanti ad un microfono. Siamo almeno già in due.

Un appunto subito sull'intervento dell'Assessore Serra in merito al discorso delle manutenzioni ecc... Siamo, sono abbastanza contento di sentire che gli interventi vengono sempre fatti e svolti in maniera tempestiva, sarebbe una cosa carina magari riuscire a prevederli gli interventi, perché non si può sempre nascondersi dietro alla casualità o agli incidenti. Il pallone che blocca di qui o blocca di là, o leghiamo i bambini oppure magari ... non è solo quello il ... problema.

La manutenzione è una cosa fondamentale, che sia nelle scuole piuttosto che negli uffici pubblici è una cosa che va sempre seguita, e non metto in dubbio che sicuramente venga fatta, sicuramente andrebbe fatta a questo punto in maniera forse più drastica; tutte le mattine non dico che bisogna far passare il bidello a provare tutte le finestre, però sicuramente diciamo che bisognerebbe evitare di sminuire gli incidenti come semplice casualità, secondo me.

Tornando invece al discorso direttamente legato al Piano di Diritto allo Studio, riparto dal discorso dei progetti. Io non ho mosso obiezioni sul fatto che i progetti siano molti, anzi io ritengo molto importanti i progetti extradidattici all'interno di una scuola. Io provengo da due realtà scolastiche diverse, prima una privata e poi una pubblica, in entrambi i casi da alunno il progetto esterno era una cosa bellissima, che ti faceva venire voglia anche di andarci. Diciamo che vedere le scuole come un lager non lo vuole nessuno, non deve essere solamente il professore che ti insegna e ti inculca e basta. Da quel punto ben vengano.

La mia obiezione era solamente sul fatto di cercare appunto di mantenerne sempre e comunque svariati, tutto quello che può essere, però con un contenimento della spesa che può essere fatto non diminuendone la quantità o la qualità, ma affidandoli appunto ad associazioni che magari lo facciano anche a scopo di volontariato.

Sul discorso invece della partecipazione ecc..., l'Assessore parlava dei feed-back ricevuti dalle scuole, l'ha ripetuto più volte. Credo che sia importantissimo sentire il parere degli insegnanti e capire cosa pensa ogni insegnante in merito a progetti, iniziative e tutto il resto; ma non dobbiamo mai perdere di vista il fatto che l'utilizzatore finale sono comunque i bambini e di conseguenza le famiglie, i bambini o i ragazzi e di conseguenza le famiglie.

Sarebbe magari il caso di studiare un metodo di raccolta feed-back anche dalle famiglie. Su questo appoggio quanto diceva prima il Consigliere Musazzi sul fatto di trovare il modo anche di rapportarsi direttamente alle

famiglie quanto meno che hanno dei bambini iscritti a scuola.

Concludo dicendo sul discorso del progetto del 150°, capisco che sono progetti che vanno a concludersi nel 2011, la cosa che fa appunto un po' strano, e qua si ritorna alla partecipazione ed alle tempistiche, su questo comprendo perfettamente il motivo dei ritardi, però fa abbastanza strano che si vada ad approvare un Piano con dei progetti già conclusi. Quello è l'unico appunto che mi viene da fare in merito a questa questione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Franceschini, ne ha facoltà. Scusate, ho sbagliato, Zancarli. Prima c'è Zancarli, poi Franceschini, poi Pompa Francesco. Perciò ... adesso Zancarli.

CONSIGLIERE ZANCARLI PALO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Grazie. Ruberò pochissimo tempo perché il collega Dall'Ava ha anticipato due delle tre considerazioni che avrei voluto fare. La prima era appunto questa, quest'ultima che diceva Umberto, se i progetti sull'Unità d'Italia, uno o tutti e due, sono già stati attuati, non capisco perché ce li ritroviamo in questo Piano e ci ritroviamo a votarli questa sera. Mi sembra una cosa illogica. La conseguenza è che ... la giustificazione, la causa è che forse è illogico portare a votazione questo Piano in un periodo così avanzato, in cui la scuola è già cominciata da oltre due mesi.

L'altra considerazione sulla quale Umberto mi ha anticipato riguardava proprio la necessità di prevenire più che di intervenire tempestivamente in caso di disguidi tecnici all'interno degli edifici scolastici, perché la tempestività può andare bene se si rompe la caldaia, ma se cade una finestra in testa ad un'insegnante o ad un bambino la tempestività non serve a nulla. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso tocca a Franceschini, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FRANCESCHINI GIROLAMO (PER NERVIANO)

Grazie Presidente. Alcune considerazioni in ordine sparse. Cominciamo dall'ultima che ho ascoltato, riprendo quanto diceva il Consigliere Dall'Ava. Mi ritrovo spesso a concordare con il Consigliere su alcune questioni, non so se devo preoccuparmi io o debba preoccuparsi lui.

È vero, io non aspetterei, la frase che ha detto l'Assessore rivolgendosi al Consigliere Pompa, ce l'hanno

chiesto le scuole a proposito dello sport, la questione che poneva il Consigliere Pompa. Io mi auguro che però non si aspetti la richiesta delle scuole, l'Amministrazione deve avere una sua progettualità, che il Consigliere Dall'Ava diceva ascoltare le famiglie, oppure avere delle idee proprie originali.

Ce l'hanno chiesto le scuole, certamente vanno ascoltate, è la prima agenzia educativa, lo ricordava l'Assessore, vanno ascoltati gli addetti ai lavori. Poi credo che debba prevalere una forma originale di intervento. È vero che non c'è stato il tempo ed ha tutto il tempo adesso l'Assessore per dimostrarci un intervento che abbia più forme originali, e da questo punto di vista non ne dubitiamo.

Però io non avrei usato quell'espressione "ce l'hanno chiesto le scuole", e speriamo di non sentirla più. Magari sono le scuole che devono ascoltare noi in maniera un po' più attenta.

Poi rimango brevemente sullo sport, visto che si parla di scuole e sport. Sulla prima pagina del Corriere della Sera di oggi c'è una grida in alto a sinistra, "Il calciatore Messi che confessa con orgoglio di non aver mai letto un libro in vita sua". Eppure guadagna milioni di Euro, quindi probabilmente qualche ragione l'avrà questo signore per non leggere, rispetto a noi che leggiamo e di Euro ne guadagniamo molti di meno.

Però c'è da riconsiderare forse la relazione tra sport e cultura, tra sport e scuola. Questo sport negli ultimi tempi non sta dando un grande esempio di sé, quindi questo non vuol dire ridimensioniamo lo sport all'interno delle scuole o quant'altro; vuol dire senz'altro però riconsiderare il ruolo dello sport, o di alcuni sport forse è meglio correggersi, di alcuni sport. Il ruolo educativo, il ruolo formativo di alcuni sport, e del rapporto che lega poi lo sport e la scuola.

Altra cosa a proposito del 10 di Febbraio, a cui faceva riferimento il Consigliere Zancarli invitando al ricordo. Bene, fino all'ultimo 10 di Febbraio, poi vedremo il prossimo, e non so neanche io cosa bolle in pentola, ma fino all'ultimo 10 di Febbraio, quindi mi riferisco al 2011, è stata data grande dignità alla memoria delle Foibe. L'ultimo viaggio della memoria che hanno fatto i ragazzini delle medie, credo fossero 47 quest'anno, era proprio verso quei luoghi. Sono stati lì, hanno girato, e credo in questo modo che l'Amministrazione abbia dato il massimo della visibilità all'evento ed alla memoria di quella tragedia.

Io inviterei a... Non sono d'accordo con quanto diceva il Consigliere Musazzi, Paolo Musazzi, ed anche a quanto affermava l'Assessore, a proposito di parlare di memoria al plurale. Il 27 Gennaio è il Giorno della Memoria, di

un'unica memoria, quella dell'immane tragedia della Shoah e dei milioni, sei, di morti tra gli ebrei. Gli ebrei ci tengono a questo, ci tengono in maniera particolare, non vogliono essere confusi ad altre memorie che purtroppo ci sono.

Sono state tutte ricordate, non c'è stato giorno purtroppo che in biblioteca non si ricordasse questo o quell'avvenimento, questo o quella memoria, questo o quello oggi ucciso dalle Brigate Rosse, l'altro per altre questioni. Quindi c'è stato un grande rispetto delle memorie.

Ma il 27 Gennaio deve rimanere il 27 Gennaio, di quell'unica memoria. Che fa ancora male evidentemente, perché le responsabilità e le corresponsabilità forse non sono ancora tuttora chiare, ancora bruciano. Però è una la memoria, è quella. Poi c'è anche il 10 di Febbraio, poi ci sono anche altre memorie, ma il 27 Gennaio è quello, è unico.

Quindi invito a parlarne al singolare. Poi a rispettare tutte le altre memorie che pure hanno un loro diritto al ricordo. Questo è avvenuto, e non ho dubbi che continui ad avvenire. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare adesso Pompa Francesco, poi Domenico Marcucci, Pisoni e Carlo Sala. Prego adesso Pompa Francesco.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Faccio ancora un intervento su Scuola-Sport, poi sullo sport o facciamo una discussione sostanziosa perché ne vale la pena di farla, sennò lasceremo perdere.

L'Assessore ha detto: valutazione degli insegnanti feed-back, come diceva giustamente Dall'Ava prima. Il feed-back e la valutazione degli insegnanti arrivava anche a noi operatori del progetto Scuola-Sport per tutto l'anno scorso, sono sempre stati positivi. Sempre stati positivi, non c'è mai stato neanche un appunto, tutto okay. Quindi non so poi, intendo dire, la valutazione durante tutto l'anno è stata positiva, poi però adesso viene fuori giustamente, come diceva Franceschini, che la scuola ci ha detto che vuole ridurre un determinato progetto. Ma un'Amministrazione secondo voi può sottostare ad una decisione che, ripeto, io, che risulta a me, ed ho parlato con un sacco di insegnanti, non è vera, quindi ripeto, qui si sta dicendo una cosa non vera. Se fosse stata vera l'Amministrazione avrebbe dovuto prendere le distanze e, come dire, abolire il progetto per intero.

Quando poi l'Assessore dice... Mi piacerebbe sapere quali sono le attività che hanno lo scopo di promuovere lo

sport, perché, e qui Franceschini permettemelo perché lo devo dire per forza, quando tu poi mi parli di sport, mi parli di Messi, io capisco anche perché negli ultimi cinque anni non è stato fatto niente per lo sport, perché tu hai una visione dello sport dove esiste solo lo sport che pensi tu, cioè zero iniziative, perché pensi forse che a Nerviano siano tutti Messi o siano tutte attività sportive che hanno lo scopo dell'agonismo piuttosto che altro tipo di iniziative. Non è così. Non è così. Negli scorsi cinque anni non c'è stato un incontro con le associazioni sportive, tutte le iniziative sportive che sono nate sono nate solo ed esclusivamente dalle associazioni sportive e poi in parte appoggiate anche dall'Amministrazione; ma non c'è stata una programmazione da parte dell'Amministrazione per fare qualcosa che riguarda lo sport inteso in senso lato, che non è la partita, quanto l'educare allo stare insieme, tutta l'importanza che possiamo dare allo sport.

Chiudo dicendo due cose, primo che l'Assessore Pisoni ha dato un'impronta diversa in questi primi mesi, quindi io gliene do atto, poi ripeto quando parleremo di sport un po' di idee le abbiamo; comunque il cambio di passo c'è stato.

La seconda cosa che volevo dire me la sono dimenticata, tra un po' mi torna in mente e magari la dico velocemente, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Domenico Marcucci, Assessore alle Politiche Sociali, ne ha facoltà. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

ASSESSORE MARCUCCI DOMENICO

Giusto qualche piccola riflessione, anche per integrare quanto è stato ben detto questa serata. Un primo elemento proprio su alcune considerazioni di tempistiche, per esempio per quanto riguarda i progetti sul 150° alcune cose sono state costruite insieme alla Cultura ed Istruzione, in particolare ho presente il progetto su Salgari, quindi sulla figura di questo grande scrittore italiano che viene ricordato sia per i 100 anni dalla morte, anche ... 150°. Bene, questa idea è proprio crescita, maturata nell'estate, ma per condividerla con le scuole abbiamo dovuto aspettare che le scuole ripartissero per parlare ... professori, abbiamo dovuto parlare con i dirigenti scolastici, abbiamo fatto proprio ..., dove abbiamo presentato questa idea e quindi posso fare nomi e cognomi di tutti gli insegnanti presenti, quando abbiamo avuto l'okay siamo potuti decollare. Abbiamo decollato, di fatti il progetto è in corso, in itinere. Anzi invito ... conclusiva con la premiazione dei lavori di pittura dei ragazzi, ci sarà anche una mostra, ci sarà un dibattito.

Quindi diciamo alcune cose hanno dei tempi legati a con chi vuoi fare le cose. Se tu vuoi condividere con la scuola in qualche misura devi regolarti con i tempi della scuola. Non volendolo fare a parte, quindi a prescindere dalla scuola, si poteva scegliere, lancio questo concorso di pittura delle opere di Salgari, quindi disegna Sandokan piuttosto che il Corsaro Nero, in maniera esterna alle scuole, si poteva fare.

Io credo che invece sia stato più utile farlo con le scuole, quindi per farlo con le scuole era indispensabile coinvolgere le scuole, insegnanti, docenti, presidi ecc... Per fare questo abbiamo dovuto aspettare Settembre, quindi il progetto è partito appena possibile. Infatti è in corso, per questo è stato introdotto nel Piano Diritto allo Studio, perché fa parte della ricchezza di questo Diritto allo Studio e fa parte di quello che è il percorso che stiamo facendo, anche perché il Piano Diritto allo Studio vi ricordo che è un atto di indirizzo, indica le prospettive, indica le cose che faremo. Quindi di per sé rispetta perfettamente quanto è stato indicato.

Certo, riuscendo a partire prima, quindi avendo modalità di parlare con le scuole già da Giugno, già da Maggio, probabilmente riusciremo l'anno prossimo anche a fare in tempi più rapidi.

Questo riguarda il progetto Salgari, ma riguarda altri progetti che per esempio come Cultura ed Istruzione abbiamo poi prodotto all'interno del Piano stesso.

Quindi io credo che evidentemente in quest'anno che sta a cavallo tra due Amministrazioni abbiamo perso quel momento magico di chiusura delle scuole per coordinarci con gli insegnanti. Evidentemente il prossimo anno avremo tutte le condizioni per fare in maniera diversa, anche perché evidentemente se si vuole condividere delle cose bisogna crederci al fatto che ci sono gli insegnanti che fanno un lavoro e che vanno rispettati. Certo bisogna sentire la famiglia, i genitori ecc..., ma proprio su questo punto voglio dire al Consigliere Paolo Musazzi, proprio su questo punto il fatto che si sia scelto di lavorare in team, in gruppo, perché? Perché c'è un progetto a monte. Se io devo convergere sulla persona, devo convergere sulla famiglia, evidentemente gli interventi che fa l'Assessorato alla Cultura si connettono con le ... sociale. Quindi bisogna lavorare in stretta connessione perché poi il risultato va a convergere sullo stesso soggetto, famiglia o persona. Quindi è fondamentale questa condivisione, non è casuale, fa parte di un progetto politico importante credo.

Quindi essendo questa l'ispirazione di base bisogna essere conseguenti, quindi in un certo senso l'impegno nostro è il più possibile condividere i passaggi, essere presenti, scambiarsi le cose, quindi superare compartimenti

stagni, sia all'interno della Giunta, sia come Gruppo Consiliare, cercando ... sia rispetto alle scuole.

Quindi diciamo che stiamo muovendo i primi passi, poi certamente questa sera anche qua il Consigliere non ha perso occasione per fare un po' il maestrino o la maestrina ricordando, magari studiando anche un po' male perché magari se si leggono meglio le cose si notano le differenze con il passato. Certo, una lettura superficiale, come si diceva, di notte tutti i gatti sono neri, come diceva anche qualche famoso filosofo. Andando invece nel merito si va a indagare e a scoprire le differenze. O anche a cogliere il fatto che se io riconfermo un progetto è perché l'ho esaminato, ho fatto la verifica. La verifica non l'ha fatta soltanto l'Assessorato, l'ha fatta con le insegnanti, l'ha fatta con il preside, sono state fatte con gli uffici. Quindi c'è un percorso di verifica.

Poi i tempi sono più lunghi, va bene, quest'anno sono stati più lunghi, l'anno prossimo saranno più brevi.

Credo tra l'altro poi come riflessione giustamente c'è un elemento importante rispetto al concetto di memoria o memorie. Qui probabilmente c'è una confusione di piani, ovvero se l'intervento, l'intervento educativo sulla scuola giustamente l'Assessore dice: guardate che il nostro intervento riguarda la capacità di introdurre all'interno del discorso scolastico l'insieme del concetto della memoria. Altro è se invece io affronto a livello culturale e sociale, come diceva giustamente il Consigliere Franceschini, in questo altro ambito no. È una, quella memoria specifica della Shoah, una la memoria delle Foibe, sono ben precise come valori, come significati, come dato storico culturale. Non sono confondibili, non facciamo un melange in genere, tutte... No, queste sciocchezze le lasciamo ad altre parti.

Io invece sono convinto che se c'è una memoria va ricordata per quello che è, per il valore storico e sociale che assume. Con tutti i significati che ha. Ognuna ha la sua dignità.

Se invece parlo da un punto di vista di educazione, di istruzione o di capacità - diciamo così - di dare un senso al bambino, al ragazzo, in questo senso io leggo dentro quel tipo di evento l'insieme delle cose.

Quindi credo che sia nettamente diverso il livello di approccio. Anche qui se si confondono un po' le cose probabilmente si è studiato male, non si ha la capacità di coglierne il valore.

Per chiudere, ma penso che il collega Pisoni sia favorevole, credo che la cosa che al Consigliere Pompa sta molto a cuore, del tema dello sport, dentro e fuori dalla scuola, ... importante, perché molte volte noi non ci rendiamo conto di quanto sia significativo il fatto che non

si impari soltanto con il libro ma anche agendo, facendo le cose. Lo sport è fondamentale. Bene, potrebbe essere utile dedicare proprio un momento specifico, una Commissione, una riflessione che permetta proprio di far emergere questa partita importante, capire.

Perché effettivamente anche io credo, ma qui come è questa storia? Perché potremmo darci tutti insieme un reciproco intendimento di approfondirla, capirne le dimensioni, poi scegliere cosa fare, in maniera tale che non rimanga l'equivoco che uno è bravo ed uno è cattivo. Probabilmente abbiamo tutti una serie di elementi che dobbiamo far convergere per trovare una buona soluzione alla questione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Chiedo scusa perché l'ho confuso prima con le Politiche Sociali, invece è Assessore alla Cultura.

Tocca a Pisoni, Vicesindaco, prego, ne ha facoltà.

VICESINDACO PISONI ROBERTO

Brevemente, perché anche Domenico ha già trattato l'argomento. Io penso che, vedo con piacere che lo sport è assiso all'attenzione di tutti i Consiglieri Comunali, e condivido la prima affermazione che aveva fatto all'inizio il Consigliere Zancarli dove diceva che ha una grandissima importanza lo sport. Questo è vero. Penso di aver iniziato un percorso con le società sportive proprio per valorizzare lo sport. Anche perché noi abbiamo la fortuna sul territorio di non doverci confrontare né con Messi né con altri grandi campioni che forse non danno un grande esempio. Abbiamo la fortuna di lavorare con tante associazioni sportive che coinvolgono tanti, soprattutto ragazzi, che vanno da una fascia di età dalla scuola materna fino alle medie, alle superiori, e che sono tutte costituite da persone che lo fanno per puro spirito di volontariato.

Per cui noi come Amministrazione Comunale, io come Assessore, è con queste persone che lavoriamo, che ci incontriamo, che organizziamo eventi, e che vogliamo progettare quello che è il futuro. Per cui io non voglio rubare ulteriore tempo a questo argomento del Piano Diritto allo Studio perché secondo me visto veramente quanto sta a cuore a tutti, e lo vedo con piacere perché è forse una delle prime volte che lo sport viene trattato con tanto calore all'interno di un Consiglio Comunale. Sicuramente faremo un incontro, magari aperto non solo alle associazioni sportive ma anche a tutti i Consiglieri, per confrontarci su quelli che sono i progetti. Alcuni progetti

stanno già andando avanti, alcuni li organizzeremo e li creeremo con le associazioni sportive.

Però ci tengo, ecco la cosa che volevo sottolineare, il progetto Scuola-Sport è una parte di queste attività, le associazioni sportive stanno facendo un'altra parte che è enorme in questo momento, perché è quella parte di coinvolgimento che è essenziale per fare quella formazione che poi è anche prevenzione, come diceva giustamente prima non ricordo se forse Paolo. Noi dobbiamo lavorare con questo indirizzo.

Per cui veramente io ci tengo a sottolineare questa cosa, che secondo me lo sport, lo sport locale, io parlo sempre e solo di quello locale, sta dando un buon esempio, un grande esempio; perché tanti ragazzi, tanti bambini vedono magari i propri genitori o comunque anche persone adulte che si impegnano per loro. Non è una cosa così scontata, non è una cosa così facile, ed è sicuramente un messaggio positivo, anche proprio per accompagnare il discorso che faceva anche Paolo, giustamente quanto sia importante poi avere una figura di riferimento.

Devo dire che quando le associazioni sportive coinvolgono 200/300 ragazzi non possiamo che essere tutti soddisfatti, perché ripeto, non ci sono secondi fini, non ci sono scopi secondari, lo fanno tutti per il bene dei ragazzi e dei bambini soprattutto; perché questo è l'accordo, diciamo così, che tutti noi ci siamo detti tacitamente. L'impegno delle associazioni sportive del territorio è rivolto prevalentemente a quella che è la prevenzione e la formazione dei ragazzi. Poi ci sono le prime squadre, c'è tutto il mondo intorno, ma l'attenzione maggiore che io come Assessore, ma che anche tutti i dirigenti che ho incontrato hanno espresso, è quella, l'attenzione per i ragazzi.

Per cui è su questo indirizzo che noi ci stiamo muovendo, noi come Assessorato ma tutte le associazioni sportive, e questa è l'impronta che vogliamo dare.

Per cui colgo l'occasione e colgo l'invito che anche Marcucci ha fatto di fare un incontro più ampio, lo possiamo fare tranquillamente. Anzi colgo l'occasione per informare che proprio Lunedì sera sempre in questa sala alle ore 21 verrà fatto un incontro dedicato alle associazioni sportive su quello che è "Il fisco e sport", perché anche questa è una problematica che le associazioni sportive hanno. Le nuove normative sono particolarmente stringenti.

Per cui è giusto che in questo cammino di crescita comune si affrontino anche questi argomenti, che a volte sono poco piacevoli, ma sono essenziali per la vita delle associazioni stesse. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. È iscritto a parlare Carlo Sala, secondo intervento, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Alcune risposte su quello che diceva l'Assessore. Le posso assicurare che io ho partecipato a stendere più d'uno dei Piani di Diritto allo Studio, per cui in merito a quello che affermava prima stia pur tranquilla che è così.

Per quanto riguarda che lei dice che non è una fotocopia, leggo a pag. 17, pag. 17, "Interventi di qualificazione al sistema educativo, interventi di qualificazione del sistema educativo. L'ente locale nell'ambito delle risorse logistiche ed economiche disponibili..." non sto a leggere tutto. "L'ente locale nell'ambito delle risorse logistiche ed economiche disponibili", uguale.

Vado a pag. 12, siccome perdo anche io tempo a leggerli, poi il dirmi che non è così allora mi va bene di confutarle certe affermazioni. Il titolo è "I rapporti tra il Comune e le scuole. I rapporti tra il Comune e le scuole. Il servizio Pubblica Istruzione del Comune di Nerviano prosegue nella sua azione volta..." "Il servizio Pubblica Istruzione del Comune di Nerviano prosegue nella sua azione volta ad..." Uguale. Per cui è fotocopiato.

Per quanto riguarda la questione dei progetti, la questione dei progetti, non è che l'Amministrazione, qua c'è gente che ha fatto o è stata seduta in questo Consiglio Comunale per tanti anni, aspetta le cose della scuola. La scuola deve dare i suoi progetti, ha i suoi diritti, però gli si danno anche le tempistiche; perché se un'Amministrazione vuole portare il Piano di Diritto allo Studio a Luglio ed a noi l'Assessore vicino a lei ed il Sindaco ci dicevano che era tardi e ci votavano contro, perché a Luglio gli insegnanti erano in ferie. Bisognava farlo entro Giugno che alcuni insegnanti erano ancora in loco. Si andava avanti fino alle tre di notte con questa cosa, e votavano contro per questo.

Cosa si doveva fare per portarla a Luglio? Si prendeva in considerazione, si dava una tempistica alle scuole per presentare i progetti che dovevano poi essere discussi, se integrati nel Piano di Diritto allo Studio oppure no. Visto che non ho mai partecipato a stendere Piani. Le posso assicurare che non è così ad ogni modo.

Tornando al discorso, quando sul discorso di Franceschini che fa sulla Giornata della Memoria o che, non bisogna confondere, perché stasera stiamo parlando del Piano del Diritto allo Studio, le attività svolte come faceva, ha fatto benissimo l'Assessore alla Cultura, ma nel Piano di Diritto allo Studio quello che prima hai detto non

c'è mai stato, sono due cose che giustamente per la tua sensibilità le hai portate avanti, ma non le hai mai trascritte qua, le hai sempre fatte come tua iniziativa di una competenza diversa da quello che era il Piano di Diritto allo Studio.

Per cui le precisazioni che faceva Paolo erano corrette, tu hai quella sensibilità, però qua si parla di progetti da andare a fare nelle scuole, dirette ad una certa ... una fascia scolastica.

Per cui se c'è questa sensibilità perché ce n'è una parte e l'altra parte che tu sei sensibile non è mai stata messa? Perché le cose vanno dette come sono. Per cui le osservazioni che faceva Paolo erano corrette.

Per riguarda il 150° si poteva risolvere la situazione dicendo che tutte le iniziative non sono ancora terminate. Ma io ho sentito che l'Assessore ha detto che per quanto riguarda il 150° sono state fatte. Io condivido, condivido che si siano fatti questi tipi di iniziative, che si sensibilizza, come ha detto Marcucci; però non si dica che sono state fatte, perché se sono state fatte è inutile che si mettono, chiaro? Questo è un po'... Però stiamo attenti a quello che si dice e quello che si vorrebbe dire, perché quello che si scrive e quello che stiamo discutendo stasera è una cosa, poi se si mischia tutto e si fa il minestrone perché non si vuole avere o portare avanti certi tipi, pensando che gli altri non abbiano determinate sensibilità perché non tutti sono infusi, è un altro discorso insomma. Per cui stiamo un po' attenti.

Quante volte è stato messo nel Piano di Diritto allo Studio? Mai. Allora le osservazioni sono giuste.

Questo per dire che le cose alle sei e mezza, io mi meraviglio che i Commissari abbiano detto che l'ora migliore per fare una Commissione è alle sei e mezza, magari è una proposta che ha fatto l'Amministrazione. È stato detto dai Commissari? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Va beh, allora se è fatto alle sei e mezza fatela alle sette, alle otto, o fatela alle tre di notte, perché io penso che alcune cose penso che vadano fatte non in funzione del solo interesse dei Commissari, una Commissione, ma penso che un Piano di questo tipo, visto che è lo strumento di cui la gente può anche intervenire in fase di disposizione, lo fate come per dire sì, così almeno facciamo in fretta, perché questo è il senso di quell'ora lì, penso che sia un grosso errore.

Ripeto, mi auguro che non si faccia più, mi auguro che... Le posso assicurare che quando facevamo le Commissioni di cui questa Maggioranza era contraria noi le invitavamo le autorità scolastiche. Questo per dire, no? Ed erano fatte immancabilmente tutte di sera. Le posso assicurare che sono state fatte anche in aula magna delle scuole.

Questo per dire, che poi partecipano o non partecipano, però gli strumenti e le situazioni vanno poste in modo che la gente lo possa fare. Poi ognuno decide di fare quello che vuole, però non dica che è un buon inizio fare una Commissione alle sei e mezza e tutte queste cose, perché sennò...

Ad ogni modo le assicuro che io ho partecipato a stendere questi Piani.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche intervento in merito? Carlo Cozzi e... Massimo Cozzi, scusa.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

È lo stesso, non c'è problema Presidente. Faccio anche la dichiarazione di voto per il nostro Gruppo, che sicuramente sarà contrario anche per quanto detto prima dal Consigliere Zancarli.

Alcune considerazioni rapide, perché ormai è già stato detto tutto, quindi farò alcune punzecchiature, in particolare sul discorso della partecipazione che come al solito purtroppo anche in questo caso è andata deserta, visto che nella scorsa assemblea pubblica purtroppo la partecipazione della gente è stata scarsa. Devo dire che avendo letto alcune parti in particolare di questo Piano anche in alcuni tratti di questo Piano, come è scritto, diciamo che non è scritto in maniera semplice. Infatti leggo questa frase scritta dall'Assessore Marcucci che effettivamente come chiarezza non mi sembra molto chiara per la gente. Dove si dice: "Nulla è più utile di saper leggere, di aver desiderio di leggere. In una società competitiva e globalizzata non bastano capacità multitasking come prima si accennava, ma occorre la capacità di approfondire e di pensare criticamente, di fare collegamenti e stabilire rapporti. La disaffezione alla lettura determina una visione non alfabetica e debole nell'attuale mercato del lavoro, potenzialmente marginante..." e si va avanti con questo linguaggio. Certo che se si vuole invogliare la gente a partecipare un linguaggio un po' più semplice diciamo che non guasterebbe. Almeno questo è il mio punto di vista.

Per quanto riguarda poi i progetti che sono previsti in questo Piano sui 150 anni dell'Unità d'Italia, parere personale, io avrei risparmiato volentieri i soldi spesi per questi progetti. Diciamo che anche qui la retorica che si vuole insegnare ai bambini delle scuole lascia alquanto pensare. Si dice "Tramandare l'amore per la patria, valore di unità, indipendenza e collaborazione, che fanno da segno distintivo dell'Italia, valori che devono essere messi in

pratica anche nel vivere quotidiano". Diciamo che se la storia la si vuole insegnare ai bambini bisognerebbe insegnarla in maniera completa, senza andare ad inculcare una visione chiaramente di parte.

Poi si è arrivati addirittura anche nei progetti che sono stati messi, il progetto Writing 150, ci mancava anche un murales dedicato all'Unità d'Italia. Questi sono punti di vista diversi, questo è il mio.

L'altra cosa importante riguarda l'edilizia scolastica, è vero che l'anno scorso c'era, nel Piano dell'anno scorso si parlava di edilizia scolastica, adesso l'Assessore ha parlato questa sera degli interventi di manutenzione, però bisognerebbe anche ricordare che oltre alla manutenzione esiste anche la programmazione negli interventi. Ricordo purtroppo che un grossissimo intervento che era previsto a Nerviano, che era la scuola di Via dei Boschi, è scomparso dalle opere pubbliche. Non soltanto questo ma anche gli altri interventi sono stati rimandati nel tempo, sono interventi importantissimi, come quello nella scuola di Via Roma, ed anche quello nella scuola di Via Diaz.

Poi un'altra sottolineatura che ci tenevo a fare è per quanto riguarda il menù scolastico. L'anno scorso era stata votata in Consiglio Comunale una mozione che chiedeva l'introduzione del menù a chilometro zero nelle scuole, non mi risulta che sia stato ancora fatto nei menù, almeno in maniera completa. Quindi la richiesta è, se è possibile, se si riesce ad andare in questa direzione.

Per quanto sottolineato il voto della Lega Nord sarà contrario a questo Piano.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore aveva chiesto la parola, prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

Rispetto ai metodi per coinvolgere le famiglie ed eventualmente i bambini si stava già pensando ad una sorta di questionario di qualità da proporre proprio all'interno delle scuole, per cui ai ragazzi ed ai bambini, circa quello che loro pensano, come hanno ricevuto questo tipo ... che tipo di atteggiamento hanno avuto rispetto a questi progetti proposti. Per cui l'intento di andare a capire qual è la volontà dei ragazzi sicuramente c'è.

Anche la metodologia per coinvolgere le famiglie si pensava di fare un passaggio in Consiglio di Istituto, o all'interno del Consiglio di Circolo, in modo tale da mettere a conoscenza anche le famiglie rispetto a quello che è tutto l'atto programmatico del Piano per il Diritto allo Studio. Piano per il Diritto allo Studio che viene

pubblicato sul sito del Comune per cui non è un atto che in realtà rimane privato all'interno delle mura dell'ente; ma in realtà è divulgato mi sembra con la massima efficacia. Poi si può pensare a tutta una serie di modalità diverse per farlo arrivare proprio all'interno di ogni singola famiglia.

Da questo mi ricollego a quello che diceva il Consigliere Cozzi rispetto al writing relativo ai 150 anni, questo progetto parte proprio da una richiesta dei ragazzi, per cui rispetto a quello che è stato tutto il programma e le richieste che sono uscite dal Consiglio Comunale dei Ragazzi una richiesta andava proprio in questo senso. Per cui la decisione di contestualizzarla all'interno delle celebrazioni dei 150 anni ha preso spunto proprio da questa richiesta arrivata da loro.

Per quel che riguarda l'orario delle Commissioni posso fare anche una piccola cronistoria, proprio in occasione della prima Commissione per il Piano Socio Assistenziale è stata fatta una domanda rispetto ai Consiglieri presenti, quale poteva essere l'orario ideale rispetto al convocare la Commissione. Per cui inizialmente è stato riproposto le 18:30, che poi comunque si parte alle 18:30 ma l'ultima volta si è finito alle 21:30, per cui sicuramente non c'è stato il coinvolgimento della popolazione, però il dibattito si è aperto e mi sembra che si sia anche sviluppato. Tanto è vero che nella scorsa Commissione per il Piano per il Diritto allo Studio si è effettivamente notato che era tardi portarlo alle 18:30, per cui se non ricordo male proprio il Consigliere Musazzi diceva proviamo a riportarlo in una fascia pomeridiana piuttosto che mattutina ove possibile. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, oppure alle nove alla sera, insomma si potevano individuare degli orari diversi da quelli delle 18:30. Mi sembra che sia stata accolta e non ci siano stati dei veti posti in questo senso.

Per quel che riguarda l'essere uguale di questo Piano per il Diritto allo Studio, sicuramente in determinate parti che, nel caso in cui faceva prima riferimento il Consigliere Sala, sono identiche, ma sono identiche perché trattano delle normative. Le normative dall'anno scorso non sono cambiate per cui per forza di cose determinate parti sono state mantenute uguali. Tutto quello che è il Piano per il Diritto allo Studio è stato attentamente letto, valutato e non è stato fotocopiato senza averne cognizione di causa, è stato valutato e ciò che è stato ritenuto corretto rispetto ad una riproposizione per il Piano che adesso andiamo ad approvare è stato mantenuto uguale. Questo sempre in quell'ottica della tempistica, determinate cose non sono cambiate ma non sono cambiate proprio perché ritenute valide.

Faccio solo un'ultima riflessione rispetto alla frase "Ce l'hanno chiesto le scuole". Probabilmente non è stata una frase felicissima, ma voleva sottolineare il fatto che i progetti vengono proposti dall'Amministrazione alle scuole, hanno una loro indipendenza, diciamo così, ma poi sono le scuole che decidono se aderire o meno rispetto a quella che è la loro programmaticità e quello che loro ritengono valido. Nel momento in cui però si va a fare una proposta credo, partendo dal presupposto che sono loro poi le persone, le agenzie, la prima agenzia educante che va ad elaborare questo tipo di progettualità, non si può fare a meno di andare a rilevare quello che loro hanno mosso, insomma rilevare quelle che hanno ritenuto delle criticità piuttosto che delle potenzialità.

Per cui la frase "Ce l'hanno chiesto le scuole" andava in questo senso, ma non è che l'Amministrazione fa ciò che la scuola gli dice. Questo tipo di informazione, questo tipo di richiesta rispetto a quello che è stato l'andamento del Piano dell'anno precedente viene proprio fatto perché è importante sapere cosa le insegnanti, i dirigenti, insomma tutti gli organi istituzionali delle scuole ci dicono rispetto a tutti i progetti portati avanti nell'anno precedente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento prima della dichiarazione di voto? Rossana prego, ne ha facoltà. Curatolo.

CONSIGLIERE CURATOLO ROSSANA (PER NERVIANO)

È solo una precisazione rispetto all'orario. Inizialmente è stato deciso di fare le Commissioni alle sei e mezza non per un motivo particolare, di certo non vogliamo che le persone non partecipino, anzi, se non faremmo direttamente le Commissioni a porte chiuse.

Ovviamente l'orario si può anche modificare, possiamo fare la Commissione alle nove tranquillamente, però in realtà si pensava che farla alle sei e mezza potesse anzi facilitare di più la presenza piuttosto che farla di sera. Ovviamente si possono provare anche altri orari, le quattro, le cinque o le nove. Basta così.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi prima di passare... Il Sindaco voleva fare un intervento, prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Io vorrei ripartire da una frase, da un concetto che ha espresso Paolo Musazzi quando all'inizio

diceva: questo è uno strumento di pianificazione, c'è lo spessore di una comunità. Me lo sono ricordato questo pensiero perché io credo che in questo Piano del Diritto allo Studio ci sia lo spessore di una comunità. Possiamo stare delle ore a parlare di Scuola-Sport, non voglio sminuire nulla, dico solo, e potrebbe essere un bell'esercizio, andate a confrontare i Piani del Diritto allo Studio dei Comuni qui a noi vicini, sennò sembra sempre la solita lamentela del Sindaco che si arrabbia perché non ha i soldi, o meglio li ha ma non glieli fanno spendere.

Non è così, non è così perché a fronte dei tagli devastanti che sono stati fatti per esempio su tutta la fascia dei disabili il nostro Comune ha scelto, e qui sta lo spessore della comunità, ha scelto di continuare a sostenere la scuola. Certo, se ci fossero più risorse disponibili sarebbe tutto molto più semplice.

Io credo invece che l'esercizio della politica cominci a diventare efficace, lì davvero si vede lo spessore di una comunità, nel momento in cui decide di continuare a sostenere, magari facendo razionalizzazione di costi da qualche altra parte, ma continuare a sostenere almeno il Diritto allo Studio. Cosa che non è così semplice e così scontata.

Ripeto, io credo che veramente l'attenzione posta sulle questioni, poi possono essere più o meno simili, io credo negli ultimi trent'anni di averne visti almeno 25, qualche volta a Luglio andavo anche in vacanza, di Piani del Diritto allo Studio. Questa è un'altra partita sulla quale da sempre questo Comune, non questa Amministrazione, questo Municipio si è sempre distinto rispetto a tutti gli altri, quindi significa che c'è una spiccata sensibilità.

Può essere più o meno condiviso, a volte a me pare che più che non condividere in sé e per sé il Piano Diritto allo Studio ci sia giustamente, da un punto di vista differente sicuramente dal mio, una presa di posizione ideologica insomma. Io credo che votare contro un Piano del Diritto allo Studio, come legittimamente fa la Lega, perché ci sono iniziative per il 150° dell'Unità d'Italia mi fa riflettere, mi fa pensare; ovviamente non lo condivido ma rispetto l'opinione di tutti, come è giusto che sia.

Credo invece che se si va a guardare quanto l'Amministrazione Comunale ha dato nel tempo a partire da tutta una serie di strumenti, perché è vero le scuole sono pubbliche, ci sono le scuole paritarie, ci sono tutte le scuole presenti sul territorio, però lo Stato che dovrebbe magari fornire qualche strumento tipo i computer e cose di questo genere, se non li compra il Comune l'aula di informatica non si fa.

Questi sono credo i contenuti che danno spessore alla comunità. La scelta di voler continuare a sostenere nella maniera più sostenibile anche dal punto di vista delle risorse finanziarie il Diritto allo Studio dei nostri ragazzi.

Qui ci sta davvero la differenza, si può scegliere quando si è in momenti di crisi economica di tagliare i servizi, si può scegliere di mantenerli, magari riducendone un pochino, però comunque orientati a sostenere i ragazzi della comunità, che rappresentano poi il futuro.

Poi ripeto, l'invito che davvero vi rivolgo è: se avete la possibilità, tanto i siti internet ci sono, potete andare a vederli, senza andare tanto lontano, basta stare qui intorno, e capire che garantire la mensa anche a chi magari non ha la possibilità di pagarsela e non mettere, come è successo magari qualche tempo fa, a pane ed acqua i bambini; garantire l'assistenza ai ragazzi disabili, addirittura da quest'anno garantiamo anche ad una particolare disabilità, i disabili sensoriali, che di solito erano a carico della Provincia, siccome la Provincia non ha più fondi i disabili sensoriali quest'anno sono sostenuti da un progetto che sta dentro questo Piano del Diritto allo Studio.

Questo credo sia sicuramente un elemento di qualità. Poi sulla bontà o meno dei progetti avremo modo per discuterne, verificheremo i risultati. Però questo secondo me è uno degli elementi che fa davvero la differenza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alla dichiarazione di voto. Prego, Domenico Marcucci.

ASSESSORE MARCUCCI DOMENICO

Solo una piccolissima segnalazione, la questione del 150° dell'Unità d'Italia io credo sia un valore fondante e non di parte. Sia una di quelle cose potremmo dire di quei valori non negoziabili. Quindi le risorse, l'impegno, l'attenzione su questo tema credo che sia non solo necessario ma proprio di grande qualità. Tant'è che poi proprio in questa sala qualche giorno fa abbiamo presentato un libro insieme ai Combattenti Reduci relativo alla Prima Guerra Mondiale, relativo a quel tipo di condizione che ha portato tanti nostri giovani a sacrificarsi; e qui credo che facendo anche memoria alle nostre famiglie io ho presente che al cimitero di Sant'Ilario ho un fratello del nonno di mia moglie, 18 anni, morto nel 15, il mio stesso nonno è stato ferito nel Carso. Quindi io credo che queste cose non possano essere né buttate lì, né giocate in maniera semplicistica. Credo sia importante e su questa

cosa non lascio passare, io ci credo e per me è essenziale che sia ricordata, segnalata e tramandata.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alla dichiarazione di voto. Chi vuole iniziare? Dall'Ava, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.d.L.)

Riprendendo la premessa che avevo fatto prima, ... discorso come P.d.L. mi astengo dalla votazione del Piano, principalmente anche per una questione di sperare in un miglioramento dell'anno prossimo. L'idea è proprio quella di appoggiare comunque un Assessore giovane, che si possa effettivamente dare la possibilità di fare quello che poi ha detto questa sera. Quindi i buoni propositi ci sono, in questo momento questo Piano per alcuni punti non è condivisibile, come ho avuto modo di parlare, però per il momento preferisco astenermi piuttosto che votare contro.

Concludo solamente con un piccolo dettaglio, volevo sottolineare quanto già detto prima, che la scuola non sono gli insegnanti, questa per me è una cosa fondamentale che deve essere recepita. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Massimo Cozzi mi sembra che l'ha già fatta per la Lega. Paolo Musazzi, prego.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Permettetemi di motivare anche la nostra posizione. La nostra posizione sarà di voto contrario a questo Piano per il Diritto allo Studio, per i motivi che abbiamo detto prima e per una tempistica che non rispetta un prodotto finale che poteva essere addirittura anche condivisibile. Quindi non ci siamo su alcuni contenuti, non ci siamo sulle tempistiche.

Dal punto di vista del Piano Socio Assistenziale penso che voi avete ricordato, ricorderete che la nostra posizione è stata di astensione, perché in quell'ambito una stesura dal punto di vista del documento del piano si differenziava in modo anche rilevante rispetto a quello precedente.

Il tema discriminante allora era un'impostazione ... diversa, proprio differente rispetto al fatto che tutto sarebbe stato centrato sulla famiglia.

Non si butta via il bambino con l'acqua sporca, cosa salviamo di questo? Sicuramente ci fidiamo e riconosciamo la buona volontà e l'impegno dell'Assessore. Anche in Commissione ci approntiamo ad un cammino che parta per tempo, su cui si possa esaminare punto per punto, e sia veramente poi arrivi ad un compimento, o non arrivi ad un

compimento perché su alcune tematiche ci può essere anche un disaccordo, ci potrebbe anche essere un disaccordo, rispetto ad un prodotto finale che già da adesso logicamente tarriamo attorno ad una tempistica di mesi estivi, ripeto, con tutto quello che abbiamo detto prima e le motivazioni conseguenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Pompa Francesco.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Velocissimo. Ci asteniamo, però il Piano di Diritto allo Studio secondo noi va appoggiato o non va appoggiato, visti i tempi ristretti per quest'anno ci asteniamo, dall'anno prossimo parteciperemo alla stesura, daremo idee ecc..., per cui alla fine o voteremo a favore o voteremo contro. Per quest'anno ci asteniamo.

PRESIDENTE

Giovanni Briatico.

CONSIGLIERE BRIATICO VANGOSA GIOVANNI MICHELE (PER NERVIANO)

A noi tutto sommato questo Piano piace, saremo ingenui ma il Piano ci piace. Di sicuro non è un Piano assoluto e ripeto quello che ho già detto per il Piano Socio Assistenziale, non è un Piano perfetto. Suppongo che comunque l'Assessore Depaolini non avesse in mente di stendere un Piano perfetto.

Immaginiamo che garantire la fruizione del Diritto allo Studio ed in condizioni di parità l'accesso allo studio sia un obiettivo da condividere da parte di tutti.

Per quanto riguarda invece più specificatamente la parte dei progetti fino a dove si può e comunque con i giusti limiti altrettanto ci immaginiamo che sia condivisibile cercare di formare nel bambino e nel ragazzo una coscienza che sia critica, attiva ed attenta. Altrimenti se li vogliamo come amebe facciamo pure, ma non è questo che noi vogliamo.

Queste parole comunque non servono assolutamente per difendere il Piano perché il Piano si difende da sé. Quello che vogliamo è cominciare da qui oggi approvando il Piano per il Diritto allo Studio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alla votazione.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA N. 17
- CONSIGLIERI ASTENUTI N. 2
- CONSIGLIERI VOTANTI N. 15

- VOTI FAVOREVOLI N. 11
- VOTI CONTRARI N. 4

Visto l'esito della votazione, IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA N. 17
- CONSIGLIERI ASTENUTI N. 1
- CONSIGLIERI VOTANTI N. 16
- VOTI FAVOREVOLI N. 12
- VOTI CONTRARI N. 4

Visto l'esito della votazione, IL PRESIDENTE DICHIARA VALIDA ED APPROVATA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

PUNTO N. 4 - OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI.

PRESIDENTE

Argomento n. 4, OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI.

Consiglieri presenti in aula n. 17 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.:

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267 DEL 18.08.2000:

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:

Favorevole.

LA TITOLARE DELLA P.O. DEL SERVIZIO
ISTRUZ./CULTURA/BIBL./SPORT F.TO Dr.ssa Stefania
Parrello

Il Presidente invita l'Assessore alla Pubblica Istruzione - Re Depaolini Maria Carolina - a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Assessore ne ha facoltà.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

Questo tema è già stato trattato nell'ambito della Commissione Consiliare. Fondamentalmente si è andati a fare una modifica per garantire una maggiore partecipazione dei ragazzi all'interno del Consiglio Comunale dei Ragazzi, per cui sono state fatte delle modifiche proprio in questo senso.

Fondamentalmente si è andati a modificare il numero dei Consiglieri presenti all'interno del Consiglio, da quelli che erano i rappresentanti limitati su ogni plesso si è deciso di estendere la possibilità di avere un Consigliere per ogni classe, in modo tale che ogni classe di ogni plesso abbia un suo rappresentante, che possa portare avanti le proprie istanze.

Facendo questo tipo di modifica si vanno anche a modificare poi le modalità di elezione, per cui ci saranno due momenti diversi di elezione. Una prima elezione sarà l'elezione dei Consiglieri, ed in un secondo momento andando a scegliere tra i ragazzi che vorranno proporsi come Sindaci ci sarà l'elezione del Sindaco dei Ragazzi.

Le elezioni saranno sempre, gli eletti rimarranno in carica per due anni ed ogni anno ci saranno delle elezioni suppletive rispetto ai ragazzi che usciranno perché erano in terza media, piuttosto che sulle quinte elementari che per forza di cose andando a confluire in quelle che saranno le prime medie bisognerà andare a fare delle elezioni suppletive proprio nelle quinte elementari, per poter far sì che anche le quinte elementari dell'anno a

metà tra i due abbiano un rappresentante. Per cui ogni anno tutte le classi saranno rappresentate da un proprio candidato.

Ci tengo a sottolineare che è una modifica che cerca di garantire una maggiore partecipazione, in questo strumento che secondo noi è fondamentale rispetto a quella che è la consapevolezza civica anche poi di un futuro rispetto a quando saranno più grandi.

Fondamentalmente le modifiche che si faranno rispetto al Regolamento sono queste. Basta, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche intervento in merito? No? Passiamo subito...

INTERVENTO

Non ha letto la deliberazione.

PRESIDENTE

Ecco, deve leggere la deliberazione.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

Scusate.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Regolamento comunale del Consiglio Comunale dei Ragazzi, approvato con deliberazione consiliare n. 44 in data 11.06.2009;

Ritenuto opportuno di apportare modifiche agli artt. 3, 5, 8, del Regolamento e all'art. 1 delle "Procedure elettorali" allegate al Regolamento stesso, accogliendo le proposte pervenute dalle Direzioni Didattiche delle scuole del territorio, volte ad estendere la rappresentatività nel Consiglio Comunale dei Ragazzi a tutte le classi aderenti al progetto appartenenti al 5° anno della scuola primaria e ai tre anni della scuola secondaria di 1° grado;

Ritenuto altresì di accogliere la proposta di riservare l'elezione del Sindaco dei Ragazzi agli alunni della scuola secondaria di primo grado, che in quella fascia d'età raggiungono un più alto grado di maturità necessario a ricoprire l'incarico di rappresentante e coordinatore dei lavori del Consiglio Comunale dei Ragazzi;

Ravvisata inoltre la necessità di prevedere che le elezioni del Consiglio Comunale dei Ragazzi e del Sindaco dei Ragazzi si svolgano in due momenti distinti allo scopo di semplificare le procedure delle operazioni di voto nei vari plessi scolastici, facilitando in tal modo l'attività didattica delle scuole;

Visto l'allegato "A" alla presente deliberazione, nel quale sono evidenziate le modifiche da apportare al testo

del Regolamento del consiglio Comunale dei Ragazzi, nonché l'allegato "B" che esplicita il nuovo testo modificato;

Rilevato il parere favorevole della Commissione Consiliare Seconda - Servizi alla Comunità alle modifiche proposte al Regolamento, espresso all'unanimità dei presenti nella seduta del 7.11.2011;

Considerate meritevoli di accoglimento le proposte di modifica complessiva al vigente regolamento e ritenuto di approvare il nuovo testo così come contenuto nell'allegato "B";

Visto il parere sopra riportato espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. di approvare le proposte di modifica al Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi approvato con deliberazione consiliare n. 44. dell'11.6.2009, evidenziate nell'allegato "A" al presente atto;

2. di approvare il nuovo testo del regolamento in argomento, così come declinato nell'allegato "B" della presente deliberazione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Invito ancora i Consiglieri... Costa, prego.

CONSIGLIERE COSTA MARIA TERESA (CENTRO DEMOCRATICO NERVIANESE)

Come Gruppo affermiamo l'importanza del Consiglio Comunale dei Ragazzi come strumento di accrescimento e formazione, che ben si integra con la didattica per la formazione dei giovani.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi passiamo direttamente alla votazione, va bene? Okay.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 17
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 17
- VOTI FAVOREVOLI	N. 17
- VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA N.	17
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 17
- VOTI FAVOREVOLI	N. 17
-VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione,
IL PRESIDENTE DICHIARA VALIDA ED APPROVATA LA PROPOSTA DI
IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

PUNTO N. 5 - OGGETTO: PROGETTO DI ALLEVAMENTO AVICOLO SOC. BRUZZESE NEL PARCO DEL ROCCOLO IN TERRITORIO DEL COMUNE DI BUSTO GAROLFO.

PRESIDENTE

Argomento n. 5 OGGETTO: PROGETTO DI ALLEVAMENTO AVICOLO SOC. BRUZZESE NEL PARCO DEL ROCCOLO IN TERRITORIO DEL COMUNE DI BUSTO GAROLFO.

Consiglieri presenti in sala n. 17 su n. 17 assegnati ed in carica.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS N. 267 DEL 18.8.2000

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:

Parere favorevole in ordine alla mera regolarità tecnica del provvedimento.

IL TITOLARE DELLA P.O. DEI SERVIZI TECNICI 2 F.TO Dott.ssa Adele Moscato

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento ed a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie Presidente. La prima notizia che voglio dare prima di leggere la deliberazione, che fa sostanzialmente un po' la cronistoria rispetto a questo allevamento, è che a seguito di un incontro che si è tenuto a Busto Garolfo, che è il Comune interessato a questo tipo di insediamento, Lunedì della scorsa settimana, alla presenza sostanzialmente di tutti i rappresentanti di tutte le forze politiche sedute nel Consiglio Regionale, all'unanimità il Consiglio Regionale credo proprio ieri o l'altro ieri ha approvato una mozione di contrarietà rispetto a questo insediamento.

Di che cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di un'azienda agricola, o presunta tale, che sostanzialmente dovrebbe insediare questo mega allevamento di circa 328.000 galline ovaiole in territorio di Busto Garolfo, al confine con Canegrate. Per chi ha la visione del territorio è quella strada che da Canegrate esce e va verso Busto Garolfo tutta dritta, ad un certo punto c'è un allevamento piccolo di bestiame sulla destra, bisogna andare invece dentro a sinistra, c'è una prima cascina, poco alle spalle di questa cascina questa azienda ha intenzione di impiantare appunto questo tipo di allevamento.

Le procedure sono molto avanzate, sono in fase di valutazione di impatto ambientale, quindi la valutazione di VIA di competenza della Regione Lombardia. Sembrerebbero esserci tutti i requisiti pressoché dal punto di vista tecnico, ma ovviamente i cittadini e tutte le forze politiche hanno fatto rilevare l'inopportunità seppur

assentibile dal punto di vista formale, dal punto di vista della legge, l'inopportunità di un insediamento di questo tipo in un territorio già così fortemente compromesso ed antropizzato.

Posto poi che rientrerebbe all'interno di un'area che è tutelata perché è un pezzo del Parco del Roccolo, che come voi sapete è un Parco Locale di Interesse Sovraccomunale, quindi regolato dalla convenzione che vede anche il nostro Comune parteciparvi insieme ai Comuni di Busto Garolfo, Canegrate, Parabiago, Casorezzo ed Arluno.

Leggo la proposta di deliberazione, che vuole essere ovviamente un segnale, un segnale importante, perché è stata approvata in tutti gli altri Comuni, noi ed Arluno forse siamo i Comuni più distanti rispetto a questo tipo di problema, però è evidente che deve essere un segnale politico insomma, perché questo è il contenuto di questa deliberazione, rispetto alla volontà delle Amministrazioni Locali di continuare a voler tutelare e preservare il proprio territorio.

La proposta di deliberazione è la seguente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in data 29.10.2009 è pervenuta al Parco del Roccolo da parte della proprietà Azienda Agricola Bruzzese una richiesta di parere preventivo circa la possibilità di realizzare un allevamento di galline ovaiole in un terreno agricolo sito entro i confini del Plis in territorio comunale di Busto Garolfo;
- in data 30.11.2009 il Parco del Roccolo esprimeva, ai soli fini di compatibilità al vigente programma pluriennale degli interventi (il c.d. "p.p.i."), l'assonanza urbanistica tra area agricola ed allevamenti avicoli e conseguentemente la procedibilità dell'inoltro di una richiesta in tal senso, ferme restando le valutazioni del Parco e del Comune di Busto Garolfo circa le complicità e sostenibilità ambientali del progetto in animo di realizzazione;
- in data 18.01.2010 la proprietà provvedeva a presentare il progetto definitivo per la realizzazione dell'impianto;
- la Commissione Comunale di Busto Garolfo per l'edilizia, esaminato lo stesso nella seduta del 22 marzo 2010, esprimeva nuovo parere sospeso/non favorevole per una serie di problematiche tecniche, evidenziando soprattutto sia il parere non favorevole dell'unità veterinaria dell'ASL, in quanto il progetto risultava in contrasto con i disposti del DDS 1491/2007 - Allegato A, sez. C punto 2 - che impone il divieto di installazione di nuovi impianti nel raggio di 3 km. da impianti già esistenti, sia la necessità della procedura VIA;

- il Parco del Roccolo, previa determinazione dell'organo gestionale (il comitato di coordinamento dei sindaci) in data 23.04.2010 pur non negando la coerenza urbanistica della previsione agricola del sito nei confronti dell'allocazione di attività agricole sin anche impiantistiche d'allevamento e produzione, ha però evidenziato l'inopportunità e insostenibilità ambientale di impianti di dimensioni ed esternalità quali quelle attestate dall'allevamento proposto, ritenendo peraltro necessaria l'avvio di idonea procedura di V.I.A. innanzi la Regione Lombardia in osservanza del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la proprietà ha contestato la necessità di assoggettamento alla procedura VIA, fatto salvo, poi, adeguarsi alla normativa vigente e presentare alla regione debita richiesta di VIA;
- la proprietà ha sino ad oggi prodotto solo un parere regionale favorevole alla deroga di cui al divieto previsto dal DDS 1491/2007 e non già la deroga stessa; (Questo divieto sostanzialmente è un divieto che impedisce la realizzazione di allevamenti avicoli nel raggio di 3 km gli uni distanti dagli altri).
- a fine luglio 2010 veniva dato avvio alla procedura di VIA da parte della Regione;
- nel mese di novembre 2010 si è tenuta la 1^ Conferenza dei Servizi VIA sull'argomento, convocata per la presentazione del progetto da parte della proprietà, nella quale l'Amministrazione Comunale di Busto Garolfo ha ribadito l'assoluta necessità di acquisire preventivamente l'ipotizzata deroga, considerando la sua assenza elemento ostativo al prosieguo della pratica;
- in tale circostanza Parco del Roccolo e Comune di Busto Garolfo, accanto ad altri enti ed organismi tecnici quali la Provincia di Milano e l'Arpa, hanno altresì sollevato anche eccezione sulle modalità di smaltimento della pollina (+ di 3.000 t. annue), progettualmente destinata ad impianto di smaltimento ancora non esistente/autorizzato, col che la Conferenza è stata quindi sospesa nell'attesa di definizione degli elementi indicati e successivamente riconvocata per il 17 febbraio 2011;
- in data 11 febbraio 2011 la proprietà ha provveduto a presentare al Parco del Roccolo ed al Comune di Busto Garolfo una documentazione modificativa del progetto già agli atti, variando totalmente le modalità di smaltimento della pollina prevedendone l'essiccazione in loco su nastri trasportatori posizionati all'aperto;
- Essendo l'intervento soggetto anche ad AIA (autorizzazione integrata ambientale), in data 16.02.2011

- la Provincia comunicava l'accorpamento della Conferenza dei Servizi AIA a quella della VIA regionale;
- in data 17 febbraio 2011, durante lo svolgimento di tale 2a Conferenza VIA, l'Amministrazione Comunale di Busto Garolfo ed il Parco del Roccolo eccepivano che:
 1. la presentazione 3 gg. lavorativi prima della data di svolgimento della Conferenza dei Servizi, da parte del proponente, del nuovo progetto, non aveva in alcun modo consentito l'esame dello stesso;
 2. la variazione progettuale non ha potuto venire in conoscenza del pubblico, a suo tempo avvisato dalle pubblicazioni di legge (stampa, sito regionale silvia) ma ora non della variante progettuale
 3. la mancata acquisizione, da parte del Responsabile della Conferenza dei Servizi VIA, dell'ipotizzato provvedimento formale di deroga;
 4. la convocazione della Conferenza dei Servizi relativa all'AIA (che riguarda lo smaltimento della pollina) non rispettava il termine fissato dalla Legge vigente stabilito in 5 gg.
 - tutti i rilievi ut sopra non sono serviti a sospendere i lavori della Conferenza stessa che, per espresso operato dei funzionari regionali operanti, che si sono rifiutati di riconoscere tali vizi procedurali, sono proseguiti con la presentazione da parte della proprietà del progetto e con la fissazione della data del sopralluogo conoscitivo dei luoghi oggetto della richiesta di VIA;
 - durante la presentazione del progetto dell'allevamento e correlato studio di impatto ambientale, la proprietà non ha affrontato, così come non risposto a specifici rilievi mossigli in ordine all'incompiutezza della documentazione, l'inosservanza della disciplina Via in materia di redazione ed illustrazione dei quadri di riferimento progettuale, programmatico ed ambientale, la mancanza di scenari alternativi, le mitigazioni e la sottovalutazione degli effetti tutti connessi all'allevamento in parola;
 - la precitata seduta di conferenza VIA si è conclusa con l'indicazione regionale ai presenti di possibilità di inoltrare alla regione di eventuali contributi utili a far assumere se del caso al responsabile regionale del procedimento VIA, tra l'altro sempre assente alle celebrate conferenze e rappresentato da suo delegato, eventuale provvedimento di richiesta alla proprietà di ripubblicazione degli atti di VIA;
 - in data 3.03.2011 si è svolto il sopralluogo da parte dei partecipanti alla conferenza VIA presso i luoghi ove si intende realizzare l'allevamento in parola;
 - in data 1 marzo 2011, nel corso di un'assemblea pubblica appositamente convocata dall'Amministrazione Comunale di

Busto Garolfo, quest'ultima ha provveduto ad illustrare il progetto in questione recependo la forte contrarietà allo stesso di tutti i cittadini presenti, preoccupati sia per l'impatto ambientale che sanitario che la struttura potrebbe provocare sul territorio;

- è parere dell'Amministrazione Comunale di Busto Garolfo che tale impianto, viste le dimensioni, le problematiche connesse al tipo di allevamento, la sua collocazione all'interno di un Parco in un'area morfologicamente omogenea e destinata alla coltivazione, la sua vicinanza alle abitazioni residenziali rappresenti un elemento eccessivamente impattante sul territorio;
 - il Comitato di Coordinamento del Parco del Roccolo, all'unanimità, nella seduta del 16 marzo 2011 ha inteso esortare tutti i Comuni aderenti ad assumere una condivisa posizione di contrarietà al progetto per quanto riguarda l'insostenibilità ambientale e paesaggistica delle esternalità inscindibilmente connesse all'impianto proposto, effetti tra l'altro non efficacemente mitigabili e/o compensabili e pertanto vulnus irrisolvibile nei confronti del territorio del parco, ritenendosi tra l'altro l'impianto in accentuata dissonanza del proprio programma pluriennale degli interventi (il c.d. PPI), del piano territoriale di coordinamento provinciale (il c.d. PTCP), del piano territoriale paesistico regionale (il c.d. PTR) e del recentissimo piano territoriale regionale (il c.d. PTR);
- Ritenuto, alla luce di tutto quanto sopra, di dover formalizzare un presa di posizione rispetto alla questione posta in essere;

Visto il Testo Unico della Legge sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;

Visto il parerei sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18.8.2000;

DELIBERA

1. di dare atto che l'area ove è previsto l'intervento in questione risulta inserita all'interno del Parco Locale di interesse sovra comunale del Roccolo, il cui territorio attesta peculiare rilevanza ambientale e paesaggistica;
2. di rilevare come la ridotta distanza dell'insediamento dalle abitazioni residenziali ivi presenti sia possibile fonte di rischio e/o molestia per quanto concerne emissioni odorigene, di rumore e di polveri, invitando nel contempo le competenti strutture sanitarie ad una puntuale verifica di tali aspetti;
3. di ritenere irrisolte svariate altre esternalità connesse all'intervento proposto, quali lo sfruttamento della risorsa idrica, la criticità dei reflui, il

- peggioramento del clima viabilistico ed acustico, la indotta variazione dei fattori abiotici del luogo;
4. di ritenere il progetto in esame in accentuata dissonanza con gli strumenti sovraordinati di pianificazione e gestione paesistico-ambientale d'area vasta quali il P.P.I. del PLIS del Roccolo, il PTCP, il PTPR ed il PTR;
 5. di ritenere l'edificazione del complesso edilizio in oggetto di superficie coperta superiore all'ettaro, e conseguentemente il consumo di suolo agro-naturale a ciò connesso, eccessivamente impattante dal punto di vista percettivo-paesaggistico in quanto proposta in un territorio piano da sempre esclusivamente destinato alla coltivazione agraria dei fondi ovvero al mantenimento selvicolturale dalle siepi boscate ivi presenti;
- di esprimere pertanto il più consapevole dissenso nei confronti della ammissibilità paesistico-ambientale del progetto per il quale è richiesta espressione di V.I.A innanzi alla Regione Lombardia.
- Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Dall'Ava, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.d.L.)

Grazie. Cercherò di essere molto breve. Premetto che come rappresentante del P.d.L., quindi condivisore di tutti i valori fondanti ed ancora prima come imprenditore, sono dell'idea che il fare impresa sia il motore dello sviluppo economico; deve essere necessariamente incentivato ed appoggiato dalle istituzioni. Questo deve essere appoggiato a tutti i livelli.

Sono convintissimo che sia necessario un processo di snellimento burocratico anche su tutte le fasce per andare incontro agli imprenditori.

Questo ragionamento però ha delle basi che sono fondamentali e poggiano su dei pilastri che devono essere imprescindibili, legalità, rispetto dell'ambiente, rispetto della persona, rispetto di ciò che lo circonda. In questo caso i pilastri vengono decisamente abbattuti, ma abbattuti violentemente, come appunto viene relazionato nella delibera che ci apprestiamo a votare, come tra l'altro è stato sottolineato da diversi enti, oltre l'ASL anche il WWF che si rappresenta tra le varie associazioni ambientaliste forse la meno integralista e quella un po' più obiettiva.

Appunto, essendo stato osteggiato da chiunque è un progetto così devastante non può che essere frenato ed assolutamente fermato.

Io come P.d.L., come rappresentante del P.d.L. mi appresterò ad appoggiare completamente la delibera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Franceschini, prego.

CONSIGLIERE FRANCESCHINI GIROLAMO (PER NERVIANO)

Sono anche io convinto che non abbiamo bisogno di un allevamento del genere, soprattutto di questa tipologia. Io sono tra quelli che quando mi capita, raramente perché in genere ci pensa mia moglie, compra le uova faccio attenzione che ci sia scritta la dicitura "uova deposte a terra".

Questo allevamento non mi dà questa garanzia. Sono 200... quante centinaia di migliaia di galline sono? Questi allevamenti si sta facendo in modo di chiuderli, non di aprirli. Una gallina ha uno spazio di un foglio A4, passa l'intero anno e mezzo, ciclo della sua esistenza, vivono un anno credo, in uno spazio come un foglio A4, una cosa incredibile, indicibile.

Certo, anche il destino delle galline che razzolano in giro poi è quello di finire sulle tavole, però almeno hanno una vita più decente.

Quindi si sta facendo di tutto per chiudere o convertire gli allevamenti esistenti, non vedo proprio perché si debba... E' vero che abbiamo bisogno di iniziativa, di lavoro, di posti di lavoro, però nel rispetto dei principi ai quali non si può derogare, principi anche etici, anche se si tratta di galline.

Quindi io ritengo si debba in ogni modo, ma è già stato fatto dai Comuni coinvolti nella vicenda, ed anche dalle associazioni ambientaliste, contrastare nella maniera più assoluta un insediamento di tal genere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prima c'è Carlo Sala, prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Sì, infatti Giovedì scorso, siccome il Sindaco mi ha nominato rappresentante del Comune nel Coordinamento Consultivo del Parco del Roccolo, ero proprio a questa riunione, in cui si dibatteva questa questione. Su questo punto che non è sicuramente solo questo aspetto che va considerato, perché anni fa hanno fatto una scelta i sei Comuni, fondamentale, di istituire questo parco per salvaguardarlo, per creare un'area di tipo ambientale a supporto dei sei Comuni.

Qual è il principio e le riflessioni che si fanno? Perché in questi sette anni che io sono rappresentante del

Comitato Consultivo nel Parco del Roccolo di queste situazioni ne abbiamo affrontate parecchie. Voglio ricordare le cave di Casorezzo, l'impianto di biomasse a Nerviano, l'attraversamento della 380 chilowatt dell'energia, e tra poco ci imatteremo con gli impianti fotovoltaici e quant'altro.

Il principio che è stato fatto, l'atto istitutivo del Parco del Roccolo è chiaro, perché noi leggiamo, il Sindaco legge questa delibera in modo logicamente interessando quelli che sono gli aspetti legislativi, e forse qua sta la riflessione di tutto. Il primo punto è: la salvaguardia del territorio, dell'istituzione del parco. Questa è la scelta politica dei sei Comuni. Gli aspetti legislativi, o noi abbiamo fatto uno Statuto che non ha rilevanza, o questo Statuto poi va perseguito; sennò bastava mettere dei retini sui vari PGT e logicamente poi venivano normati dalle leggi nazionali, regionali, e da quelle che sono le competenze provinciali o che.

Se passa questa situazione significa una cosa, che l'istituzione del parco è inutile, sono fondanti, sono pure intenzioni, che poi vengono vanificate da quelle che sono le leggi nazionali o che.

Se ha un valore l'istituzione dei parchi hanno un valore anche gli atti costitutivi, per cui i principi per cui è stato istituito questo parco vengono vanificati da questo insediamento, tra le varie cave, gli impianti e quant'altro.

Ne avremo ancora, perché la riflessione che facciamo se parte questa situazione, che io mi pongo: a cosa serve stare nel Parco del Roccolo, che poi non ha difesa? Perché poi rientrano le leggi sull'energia, e rientreranno tutte..

Noi stiamo preservando un territorio che potrà dare dei vantaggi maggiori a quelli che sono ... io non le chiamo speculazioni industriali, non ce l'ho con gli industriali, però sicuramente uno può fare attività industriale senza farla nel Parco del Roccolo. Ha tutti i diritti, ha le leggi conseguenze che le disciplinano e quant'altro.

Poi è questa la riflessione che si deve fare, perché è vero che ognuno dovrebbe fare il suo compito, è chiaro che il direttore del Parco del Roccolo deve guardare a quelli che sono gli argomenti legislativi, ma noi come politici no. No, perché il Sindaco o i Comuni che aderiscono, che hanno preso questo impegno, sicuramente prioritario, sono i principi che hanno portato a costituire il Parco del Roccolo.

È questa la disciplina, e le leggi conseguenti devono tutelare questi principi, sennò non ci siamo.

Secondo me è questo che è a rischio, è a rischio quella che è la decisione di un ambito politico anche sovracomunale; perché sennò dispiace ma noi siamo qua a

discutere per nulla, perché poi uno va dal funzionario regionale, va dal direttore del Parco del Roccolo, dell'Ufficio Tecnico o che, che fanno cose che sono di loro competenza, però noi dobbiamo ... situazioni di nostra competenza.

Quando un aspetto, ed è normato dal PPI, e se il caso andrà modificato, forse dovremmo modificarlo, è chiaro che se questo aspetto porta ad avere delle debolezze sicuramente è compito, oltre fare questa cosa che poi i Sindaci nel Comitato di Coordinamento adottino misure necessarie a far sì che venga salvaguardato; perché gli attacchi in questa funzione ce ne sono parecchi. Dimenticavo la Cava San Giuseppe Arluno, Nerviano biomasse, Casorezzo le cave, Busto Garolfo le galline e quant'altro. Poi questi terreni qua sono vergini, costano poco, oppure i proprietari avendo poco valore trovano da venderlo a situazioni estremamente vantaggiose, e si creano queste situazioni.

Secondo me, al di là di tutte le cose che legittimamente sono ineccepibili, deve passare questo principio, il principio che i Comuni sono, si autodeterminano il loro territorio, perché c'è una violazione in questo senso, che è molto più grave, è una vanificazione della politica. Uno può essere contrario, favorevole, quanto che, ma se sei Comuni hanno preso questa decisione la Regione si deve attenere. Gli altri competenti si devono attenere. Sennò qua noi non serviamo a nulla.

Questa è la riflessione che bisogna fare su questo caso. Questa situazione non deve passare, più che altro per questi principi; sennò noi in ogni caso non saremmo più in grado di tutelare il nostro territorio.

Il nostro è un sì convinto, è un invito al Sindaco a portare avanti nel Comitato di Coordinamento questo messaggio. Se passano queste cose il Parco del Roccolo è finito perché non ha più valenza. Buttiamo via 120.000 Euro all'anno per far sì di preservare il territorio al primo che arriva si accomodi.

Non è giusto, è ingiusto. Io penso che i valori che hanno le Amministrazioni Comunali devono essere espressi in modo deciso.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento in merito? Se non ci sono interventi... Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Da questo punto di vista è verissimo, perché tutta la parte dei politici, io non ho sentito un politico che è a favore di questo insediamento sul territorio. Da come ho

capito io invece sarà praticamente decisiva la valutazione di impatto ambientale che dovrà dare al Regione Lombardia ad inizio del 2012.

Proprio nei giorni scorsi il Consiglio Regionale Lombardo ha votato un O.d.G. all'unanimità dove tutte le forze politiche si sono espresse contro questo insediamento.

Da parte nostra, anche attraverso il Consigliere Regionale Cecchetti, che ha presentato un'interrogazione dove faceva emergere le problematiche relative all'insediamento di questo allevamento, in modo particolare per l'aumento dei camion che arriveranno, l'impatto ambientale che ne deriverebbe per il territorio.

Quindi l'auspicio e la speranza da parte nostra è un forte sostegno a questo O.d.G., che tra l'altro verrà approvato in tutti i Comuni del Parco del Roccolo. Quindi noi invitiamo il Sindaco a portarlo all'interno del Parco del Roccolo, avrà senza dubbio il sostegno della Lega. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

Ultimata la lettura della proposta di deliberazione il Presidente invita il Consiglio Comunale a procedere alla votazione.

Passiamo alla votazione.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA N. 17
- CONSIGLIERI ASTENUTI N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI N. 17
- VOTI FAVOREVOLI N. 17
- VOTI CONTRARI N. 0

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA N. 17
- CONSIGLIERI ASTENUTI N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI N. 17
- VOTI FAVOREVOLI N. 17
- VOTI CONTRARI N. 0

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE DICHIARA VALIDA ED APPROVATA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

PUNTO N. 6 - OGGETTO: RELAZIONE DEL DIFENSORE CIVICO.

PRESIDENTE

Argomento n. 6, relazione del Difensore Civico. Invito l'Avvocato Elisabetta Belotti a venire qui per la presentazione della sua relazione.

Prego Avvocato.

AVVOCATO BELOTTI ELISABETTA - DIFENSORE CIVICO

Buonasera a tutti. Io è la terza volta che presento la relazione annuale consueta, però è la prima volta che mi rivolgo a questo Consiglio neo eletto, quindi cercherò un po' di illustrarvi quello che è stato il mio operato per l'anno passato.

Come sapete mi occupo di recepire le doglianze, le lamentele, le richieste dei cittadini quando l'Amministrazione Comunale non è adempiente, o comunque non fa quello che deve.

Nell'anno passato ho raccolto circa una ventina di pratiche di questo tipo, e di questa ventina sono riuscita a risolverle, quindi a far sì che i cittadini fossero soddisfatti e l'Amministrazione facesse quello che doveva fare, grazie al solo intervento dei responsabili degli uffici. Quindi non ho dovuto adottare nessun provvedimento formale perché la piena collaborazione degli uffici e del Sindaco, di tutti i dipendenti del Comune, mi ha consentito di portare avanti il mio lavoro senza atti formali.

Un unico atto è stato fatto, riguardava il diniego del diritto di accesso ad alcuni documenti, per cui formalmente ho dovuto intimare all'ufficio di dare i documenti che erano stati a mio avviso illegittimamente negati. Però questo è stato l'unico aspetto.

Quindi io sono molto soddisfatta di quello che è stato fatto, sono molto soddisfatta del rapporto che in questi tre anni si è instaurato tra me ed il Comune, l'Amministrazione Comunale e tutti i dipendenti. Sono anche molto soddisfatta del fatto che i cittadini siano venuti da me non solo per denunciare queste carenze, queste loro lagnanze, ma anche per chiedere un consiglio, comunque chiedermi pareri che esulassero da quello che è il mio compito specifico di Difensore Civico.

Sono stata forse vista come punto di riferimento, ormai si è sparsa la voce che in Comune c'è l'Avvocato e se ho bisogno di un primo consiglio posso rivolgermi. Questo per me è stato ed è motivo di grande soddisfazione, perché ho ricevuto circa una quarantina di cittadini nel passato anno che avevano queste esigenze.

Io ho un unico cruccio, un'unica pratica che purtroppo è pendente dal 2009, per la quale veramente vorrei prima della fine del mio mandato riuscire a portarla a termine.

Si tratta dell'acquisizione dei terreni di Sant'Ilario. Su questo io con l'aiuto sostanziale del Sindaco vorrei veramente arrivare all'acquisizione dei terreni, che adesso diciamo è "bloccata" solo per motivi strettamente economici, perché il Patto di Stabilità, insomma le nuove normative hanno veramente ristretto la disponibilità finanziaria, ed è l'unico motivo per il quale il Sindaco e l'Amministrazione Comunale non possono fare questi rogiti. Però ho sentito all'inizio di questa seduta che c'è in ballo, adesso non conosco i termini di questa trattativa di questo cittadino, però vi invito veramente a recuperare il più possibile per poter far sì che riusciamo a chiudere anche questa questione, che si trascina veramente da troppo tempo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie mille Dottoressa. Passiamo... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, c'è qualche domanda, qualche intervento da fare? Carlo Sala, prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Una battuta spiritosa, la volevamo tenere qua per mangiare il panettone di Natale assieme, sennò almeno potevamo per cortesia magari metterlo al primo punto.

Magari ci piace la sua presenza, allora...

PRESIDENTE

Sindaco, prego.

SINDACO

Io intanto ringrazio della cortesia l'Avvocato Belotti, perché gli avevo chiesto: ma è il caso che lo mettiamo prima, dopo, è sempre molto disponibile. Abbiamo imparato nel tempo a conoscere la sua competenza e la sua professionalità. Per cui credo che a nome dell'Amministrazione Comunale, ma credo a nome di tutto il Consiglio insomma, noi abbiamo avuto trascorsi burrascosi con qualche precedente Difensore Civico, credo che l'Avvocato Belotti abbia saputo recuperare una situazione che poteva sembrare compromessa, instaurare credo un buon rapporto, come lei stessa ha affermato con la struttura pubblica. Soprattutto di questo la ringrazio anche personalmente, perché davvero è una professionista molto seria che si mette a disposizione anche quando magari i vicini non capiscono; perché appunto il fatto che ci sia l'avvocato in Municipio non significa che se io bisticcio con il mio vicino vado dall'Avvocato Belotti. L'Avvocato Belotti ha un bellissimo studio a Milano, se ho bisogno dovrei rivolgermi là, ma l'Avvocato Belotti non ha mai chiuso l'uscio a nessuno, ha fatto ed ha svolto davvero

questo lavoro di frontiera. Avr  ancora un anno con noi. Poi faccio questa riflessione con voi, voi sapete che ahim  una delle leggi del Ministro Calderoli ha eliminato le figure del Difensore Civico. Io con l'Avvocato Belotti ho abbozzato, abbiamo abbozzato questa idea. Non sarebbe male se pensassimo magari ad istituire una sorta di difesa civica, poi bisognerà trovare il nome e gli strumenti, insomma le modalit , perch  credo che una figura cos  importante in una comunit  come la nostra, che serve per dirimere quelle questioni che riguardano appunto i cittadini e la Pubblica Amministrazione possa continuare ad essere presente e ad operare.

Quindi grazie, grazie anche della pazienza di averci ascoltato questa sera. Ha trascorso una serata differente rispetto alle sue solite. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Dottoressa. Passiamo invece all'argomento n. 7. C'  Dall'Ava, scusi.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.d.L.)

Grazie. Velocissimo. Ho il piacere finalmente di conoscere ufficialmente questa sera il Difensore Civico, colgo anche io l'occasione per complimentarmi per quanto letto nella relazione e per il lavoro che ha svolto in questi anni a Nerviano.

Mi auguro anche io appunto che ci sia la possibilit  finito il mandato ordinario legato a defalcamento del servizio a livello comunale di poterla avere ancora tra noi.

Colgo anche l'occasione per invitare l'Amministrazione a relazionare laddove   finito il compito del Difensore Civico, quindi con la chiusura delle varie cause, laddove l'Amministrazione si trova ad essere coinvolta con solleciti piuttosto che impegni di risoluzione delle varie situazioni, a relazionare a noi Consiglieri, ed effettivamente poi a portare a termine tutte le varie controversie.

Con questo appunto e ringrazio ancora ed ho concluso. Grazie.

PRESIDENTE

Cozzi, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Anche da parte del Gruppo della Lega un ringraziamento al Difensore Civico per il grande lavoro fatto in questi anni. Spiace veramente che sia stata abolita la figura del Difensore Civico. Ci auguriamo che con qualche escamotage

si riesca comunque a recuperare questa figura in un altro modo e tenerla al servizio di Nerviano. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Bene, allora ringraziamo il Difensore Civico dell'intervento e passiamo adesso, preferirei stare vicina a lei più che al Sindaco, però..

PUNTO N. 7 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 10/11/2011 - PROT. N. 31046 - DAL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA IN MERITO ALLA MANCANZA DI ILLUMINAZIONE SUL VIALE VILLORESI.

PRESIDENTE

Punto n. 7 OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 10/11/2011 - PROT. N. 31046 - DAL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA IN MERITO ALLA MANCANZA DI ILLUMINAZIONE SUL VIALE VILLORESI.

Consiglieri presenti in aula n. 17 su n. 17 assegnati e in carica.

In data 10.11.2011, prot. n. 31046, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dal gruppo Lega Nord/Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania:

Nerviano, 10 Novembre 2011

Alla cortese attenzione del Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: INTERPELLANZA.

PREMESSO:

- Che il centralissimo Viale Villoresi sul lato sinistro, nella direzione che porta dal centro storico alla Statale del Sempione, è piombato nel buio più totale da ormai più di un mese
- Che ci troviamo di fronte ad una delle strade più trafficate di Nerviano, con attività commerciali e abitazioni, che non possono certo restare ancora per molto tempo con la via al buio

SOTTOLINEATO:

- Che la sicurezza viabilistica e la tranquillità dei residenti passa innanzitutto attraverso una via dove l'illuminazione funzioni bene e regolarmente

VISTO:

- Che la competenza per l'illuminazione di questo viale è di competenza esclusiva del Comune

SI CHIEDE:

Al sindaco le motivazioni di questo disservizio e la tempistica con la quale si intende intervenire per riportare la situazione alla normalità.

Saluti Padani.

LEGA LOMBARDA - LEGA NORD PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA
Consiglieri Comunali

PAOLO ZANCARLI

MASSIMO COZZI

Massimo Cozzi, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Sì, molto meno dei cinque minuti vista l'ora. È un dato di fatto che purtroppo Viale Villoresi sul lato sinistro andando verso il cimitero è al buio da ormai più di un mese, anche stasera è al buio, abbiamo verificato di persona.

Quello che si chiede è sapere le motivazioni di questo disservizio, soprattutto la cosa che più ci preme è la tempistica con la quale si ripristinerà la luce in questo viale.

Aspetto la risposta non so se dall'Assessore Serra o... Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Serra.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Abbiamo avuto qualche difficoltà in effetti per questo intervento. Faccio una brevissima cronistoria di quanto è avvenuto.

Circa un mese fa in effetti è cominciata ad andare in tilt quella parte di impianto, che noi avevamo tra l'altro programmato come interventi prossimi, in attesa di poter utilizzare i pali smantellati da Piazza della Vittoria essendo uguali a quelli presenti in Viale Villoresi, e poterli montare, poterli installare in sostituzione di quelli danneggiati per diverse ragioni, causa di incidenti oppure ... insomma, come accade; tra l'altro essendo pali in fibra e quindi con una resistenza nemmeno troppo elevata magari in caso di manovre di furgoni, auto ecc..., sono stati all'incirca una decina gli abbattimenti lungo tutto il viale, sia sul lato destro che sul lato sinistro.

Noi avevamo programmato appunto questa occasione, visto che abbiamo recuperato tutti i pali da Piazza della Vittoria, tant'è che oggi abbiamo completato l'installazione di questi pali.

Non giuro ma quasi certamente per domani sera dovrebbe essere illuminato il viale anche sul lato sinistro.

Le difficoltà che abbiamo incontrato sono dovute ad una serie di condizioni sfavorevoli, perché quando abbiamo iniziato le prime volte con i nostri elettricisti a metterci mano in effetti per qualche ora si riusciva a riattivare l'illuminazione, dopo in qualche caso due ore, tre ore, quattro ore, a seconda delle condizioni climatiche, probabilmente andava in corto l'impianto, magari a causa dell'umidità visto il tempo di queste ultime settimane.

Abbiamo dovuto procedere in questa maniera: costruire alla base di ciascuno dei pali anche i pozzetti di

collegamento che erano inesistenti, per cui l'impianto era costruito in questa maniera, l'alimentazione tra palo e palo senza però possibilità di intervento e di sistemazione congrua, per cui con le garanzie di protezione necessaria perché l'impianto non saltasse. Per cui abbiamo dovuto procedere a questo tipo di lavoro che ha richiesto comunque alcuni giorni di lavoro. Oggi abbiamo completato tutta questa procedura. Come vi dicevo quasi certamente, però mi auguro che sia davvero così, ma quasi certamente per domani sera dovrebbe essere illuminata anche la parte sinistra del viale. Quindi alla fine con la totalità, praticamente con la totalità dei pali che inizialmente erano stati installati lungo quel viale lì.

Tra l'altro essendo ormai un impianto credo di vent'anni fa all'incirca l'unico intervento fatto negli anni passati era stato credo attorno ad otto anni fa, otto o nove anni fa, la sostituzione dei corpi illuminanti, ed altri interventi però per quanto riguarda proprio la cavetteria, in particolare per i cavi, non era mai stato fatto. Per cui anche quando si è provveduto negli anni passati, anche di recente quando è capitato di trovarci di fronte al danneggiamento di qualche palo effettivamente la riparazione non era stata fatta a regola d'arte, nel senso che si era provveduto magari a ricollegare i cavi dove bisognava bypassare il palo danneggiato, ricollegare i cavi ma senza la dovuta attenzione, senza i dovuti interventi necessari perché si garantisse il necessario isolamento per evitare poi quello che è accaduto nell'ultimo mese.

Da ora in poi penso che questo, almeno in quel tratto di strada, non accada più, quindi dovremmo aver risolto credo in maniera sufficientemente idonea il problema. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Diritto di replica a Massimo Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Rapidissimo. Il disservizio purtroppo c'è stato, comunque prendiamo atto della risposta dell'Assessore, auspichiamo che veramente già da domani sera riprenda l'illuminazione del viale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Visto che è tardi penso che nessuno voglia... A meno che non ci sia qualche intervento.

Perciò terminiamo il Consiglio Comunale.

Buonanotte a tutti.